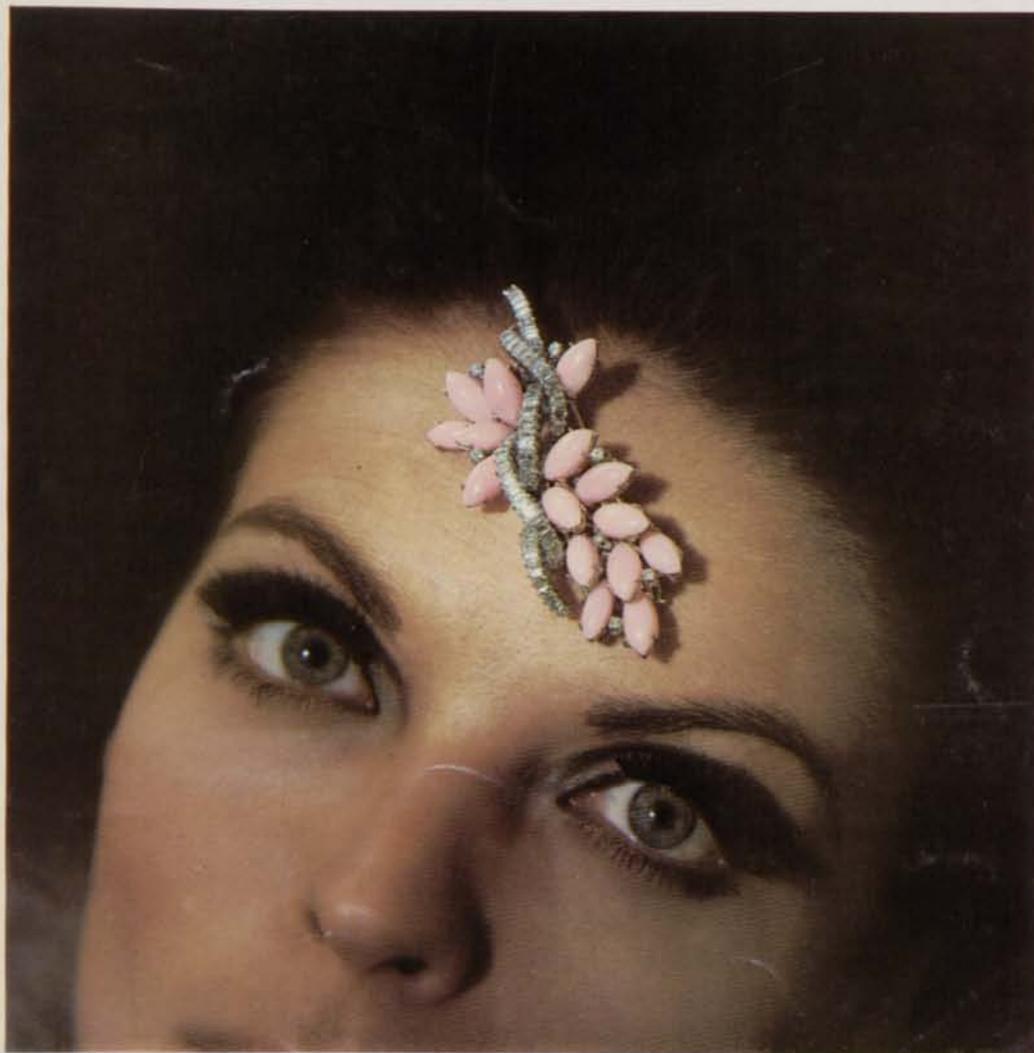


L'ORAFI VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



10
ANNO XI
1968



Smalti
e
Miniature

ELIO LINGUA

Viale Vicenza - Tel.93.336

10548 - VALENZA PO

S. D. F. U. BONIARDI & FIGLI

MILANO - Via Valpetrosa, 5 - Tel. 892.877

VALENZA PO - Viale Dante, 19 - Tel. 93.324

ROMA - Via della Mercede, 12 A - Tel. 675.840

VICENZA - Via J. Cabianca, 11 - Tel. 37.115

NUOVO

NUOVO

NUOVO

NUOVO

NUOVO

NUOVO



Art. 8400/A - Cassetta completa di smalti plastici.



Art. 8400/B - Tavolo speciale con posabraccio per lavorazione smalti.

SMALTO LUCIDO - TRASPARENTE -
BRILLANTE - OPACO - TUTTI I COLORI
E TONALITA' - DURO MA FLESSIBILE -
SI APPLICA COME UNA NORMALE
PITTURA - CORPOSO - PER STRATIFICA-
ZIONI LEGGERE O PROFONDE - SI
APPLICA A TEMPERATURA DI 60/70° -
NON OSSIDA GLI OGGETTI - NON
RICHIEDE FINITURE - NON DA'
PROBLEMI DI SALDATURE.

È il vostro smalto!

Rapido

Infrangibile

Perfetto!

FABBRICANTI **G**IOIELLIERI **O**RAFI **R**IUNITI*

JEWELLERY
EXHIBITION



S. R. L.

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 32 - TELEF. 94.131 - 94.132

FIERA DI MILANO

STAND N. 27.583

4 moderne fabbriche

una efficiente organizzazione

al vostro servizio

* Luciano CAVEZZALE	- Corso Garibaldi, 141	- Marchio 683 AL
Aldo LENTI	- Viale Vittorio Veneto, 16	- Marchio 1539 AL
Maestro Tullio TASCHIERO	- Via Roberti, 3	- Marchio 758 AL
Stefano VERITA	- Via Felice Cavallotti, 57	- Marchio 1581 AL



fraccari

s. r. l.
per i metalli preziosi

V A L E N Z A

Uffici - Via Melgara, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 82 - Telefono 93.116

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafa
laminati - trafilati - leghe saldanti
fusioni - analisi - affinazioni
trattamento ceneri e residui
sali di metalli preziosi
metalli preziosi elettroliticamente puri

Marchio 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
EXPORT

VALENZA PO : VIA TRENTO, 5 - TELEF. 91.338 - 92.649

M



F.lli Moraglionne

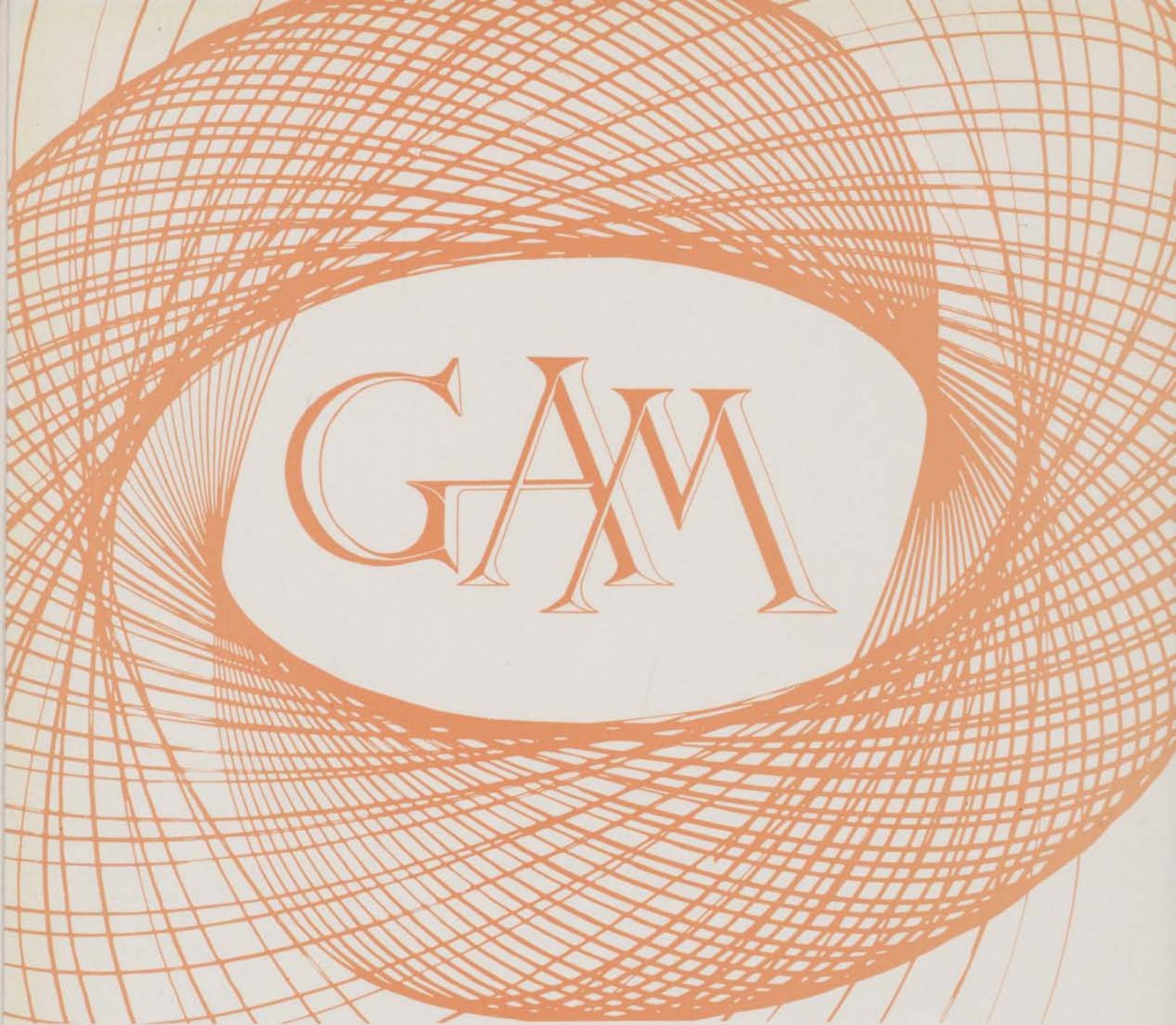
FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI



MANUFACTURING JEWELLERS
EXPORT

V A L E N Z A

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719



GAM

GARAVELLI ALDO ANNARATONE PIETRO MOLINA OTTAVIO

siglano l'oreficeria di successo nel mondo

GAM

Sede Centrale: Viale Dante, 24 - telefono 92.324 - VALENZA PO

Filiale: Via Flavio Baracchini, 10 - telefono 806.148 - MILANO

S.R.L. JEWELLERY MAKERS

FOM



di VALENZA PO



..... un nuovo complesso orafico che pone la moderna organizzazione produttiva e la lunga esperienza commerciale, conferitale dai suoi titolari, al servizio del gioielliere italiano di classe.

Altri recapiti in Italia :

MILANO : Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO : Padiglione 27 - Stand 241

NAPOLI : Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

C. C. I. A. A. 45.869

Marchio 347 AL

FRASCAROLO & C.

*gioiellieri
in Valenza*

NEW YORK

745 Fifth Avenue - N. Y. 10022

Tel. (212) 753.8448

VALENZA PO

Corso Matteotti, 49 - Tel. 91.507



*arte orafa
valenzana*

produce e distribuisce la

fedina dell'**AMORE**[®]

ARTE ORAFA
VALENZANA Via F. Cavallotti, 69 - 15048 VALENZA - Casella Postale 47

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATA NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI : L. 23.400.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione: oltre 1.400 miliardi

Direzione Generale : TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA
CREDITO FONDIARIO**

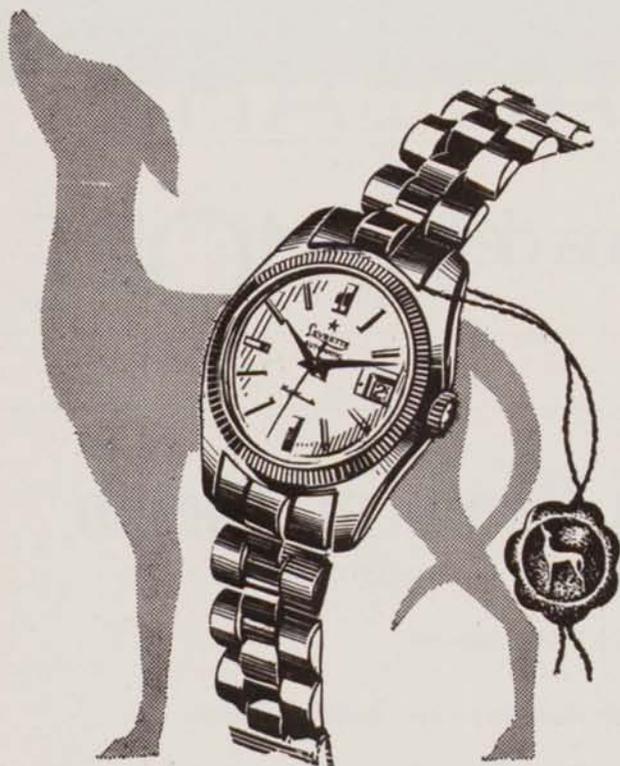
SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10

DITTA
CERVI
ENRICO & C. s. a. s.
OROLOGERIE

15048 - VALENZA PO
VIA TRIESTE, 4/A - TEL. 91.498



Lady Sermatic

SEVRETTE

DA OLTRE UN SECOLO
L'OROLOGIO CHE NON
TEME CONFRONTI



UFFICIO PER L'ESPORTAZIONE
DEI FRATELLI RIZZETTO

VIA CANONICO ZUFFI, 10
TEL. 91.663 - VALENZA PO

LA NOSTRA PRODUZIONE DI

ANELLI FERMEZZE
SPILLE ORECCHINI
BRACCIALI COLLANE

È A DISPOSIZIONE PER
OGNI VOSTRA ESIGENZA



AMPIA VARIETA' DI MODELLI
FINITI ED IN MONTATURA



ARTICOLI IN ORO
A 18 - 14 - 9 CARATI



LABORATORI

ADRIANO RIZZETTO

STRADA S. SALVATORE, 8 a
TELEF. 92.108

15.048 - VALENZA PO

AUGUSTO RIZZETTO

VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466

15.048 - VALENZA PO



Stylgold

JEWELLERY



15048 VALENZA (Italy)
VIALE DELLA REPUBBLICA 4/a
TELEFONO 91.784

Export

FABBRICHE ASSOCIATE



GIOIELLERIA OREFICERIA

VIRGINIO CEVA

Gioielleria e artistica lavorazione
in stile antico

EXPORT



VIALE DELLA REPUBBLICA, 3 - TELEFONO 91.758

15048 - VALENZA PO

GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO

Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA

Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

363 AL

F.LLI DORIA



***fabbricanti
orafi gioiellieri***

Viale Benvenuto Cellini, 36

Tel. 91.261

VALENZA PO



Ficalbi & Litta

LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - TROUSSESS

BORSETTE - RIVESTITURA ACCENDISIGARI

VIALE VICENZA, 31
TELEFONO 93.198

VALENZA (Alessandria - Italia)
MARCHIO 630 AL

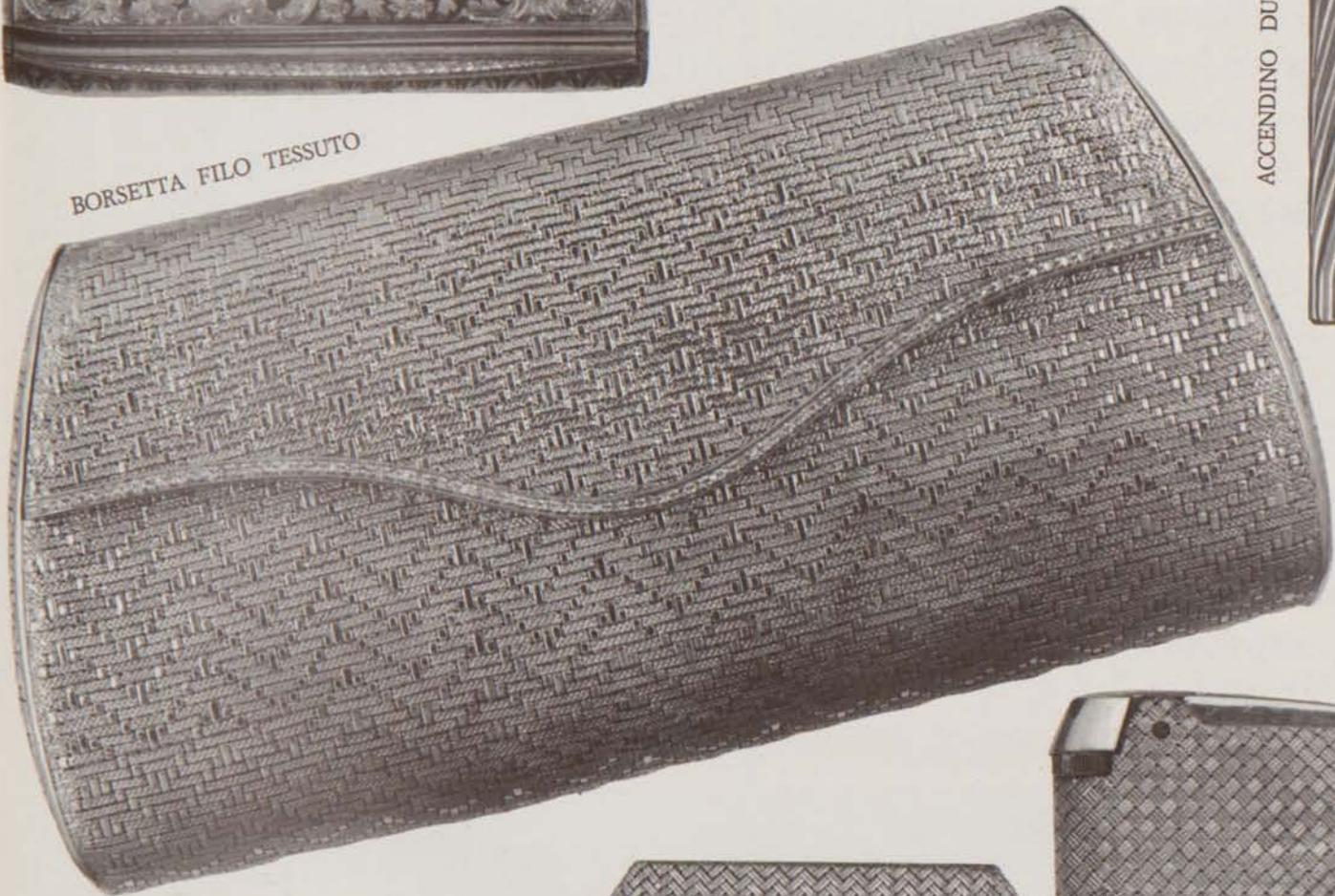


PORTASIGARETTE SATINATO E SMALTO

TABACCHIERA INCISIONE E SMALTO



BORSETTA FILO TESSUTO



ACCENDINO DUNHILL



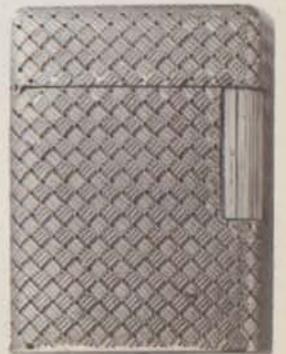
ACCENDINO RONSON



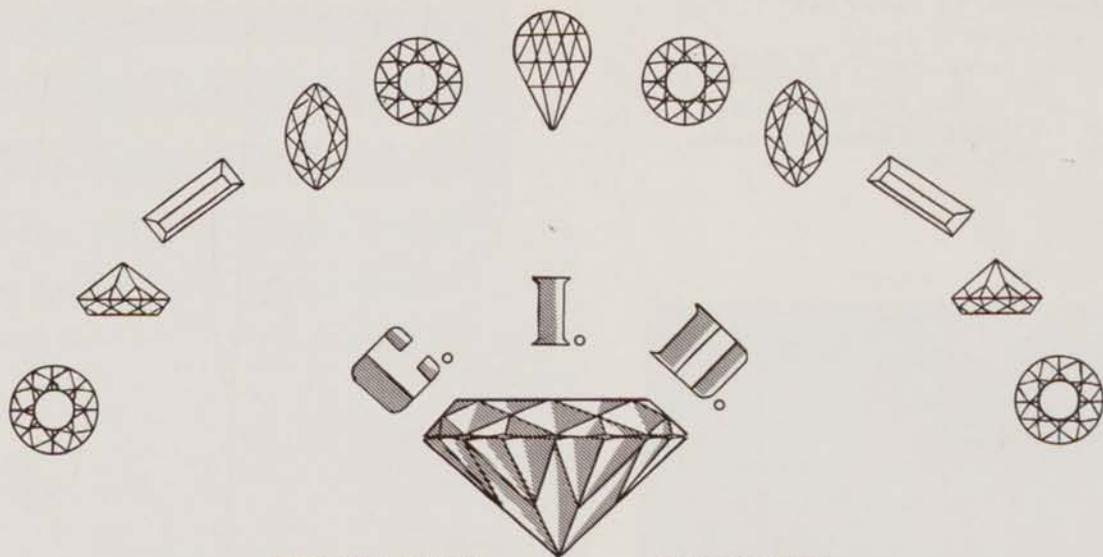
PORTACIPRIA FILO TESSUTO



PORTACIPRIA FILO TESSUTO



ACCENDINO DUPONT



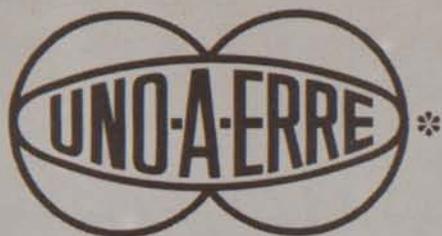
COMPAGNIA DIAMANTI
ITALIANA

IMPORTAZIONE E VENDITA BRILLANTI DI OGNI TIPO
CORSO GARIBALDI, 146 - TELEFONO 94.342 - VALENZA PO

Carlo Illario e Fratelli s. p. a.

gioiellieri ed
orafi in
valenza
po

viale benvenuto cellini, 15 . tel. 91.318



Qualità, Prestigio, Garanzia.



*I gioielli
UnoA Erre
garantiscono
la qualità,
la pregiata
esecuzione,
il titolo dell'oro
non inferiore
al dichiarato.
I gioielli
UnoA Erre
hanno onorato
ed onorano
l'arte orafa
italiana.*

...e con i gioielli UnoA Erre i semilavorati UnoA Erre



Tutti i semilavorati
UnoA Erre sono
costituiti con leghe
di metalli elettrolitici
di alta purezza,
prodotti con impianti
ed attrezzature
moderne in modo
da assicurare le
migliori caratteristiche
chimiche, metallurgiche
e funzionali.

Bonzano Luigi fu Giacomo

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

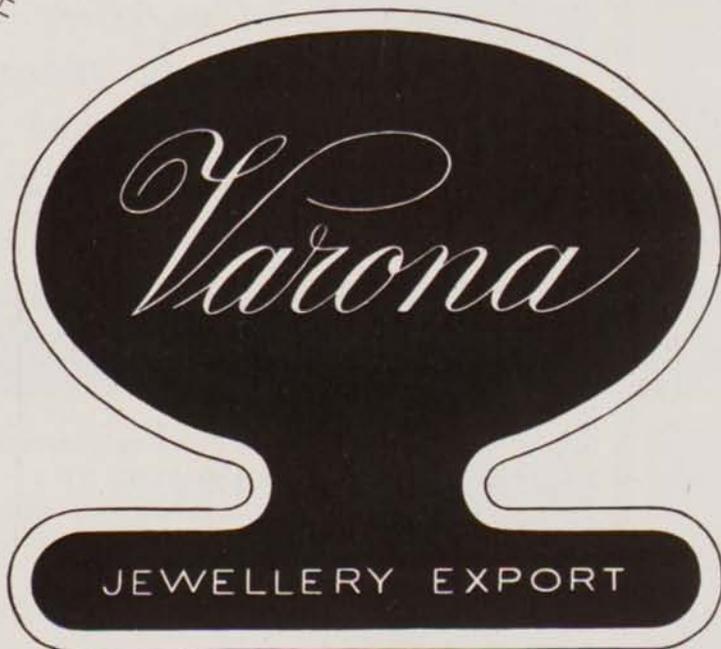
Marchio 717 AL

IMPORT - EXPORT

15048 - *Valenza Po*

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465

V
JF



FRATELLI
VARONA
GIOIELLIERI



FABBRICAZIONE PROPRIA
GIOIELLERIA E
OREFICERIA

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179 **VALENZA PO**

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

15048 - **VALENZA**

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1967

CAPITALE L. 20.053.599.500 - RISERVE L. 16.874.452.065

295 FILIALI

82 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 950 MILIARDI

BANCA ACENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5
TEL. 92.754 - 92.755



VALENZA PO

15048

LABORATORIO:

Corso Garibaldi, 130 - Telef. 92.103

UFFICIO VENDITE:

Via Cairoli, 12 - Telefono 94.618

MILANO

Piazza S. M. Beltrade, 1

Telefono 86.29.82

**DE GAETANO
ARCANGELO**

FA BRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA



MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

Gioiellerie

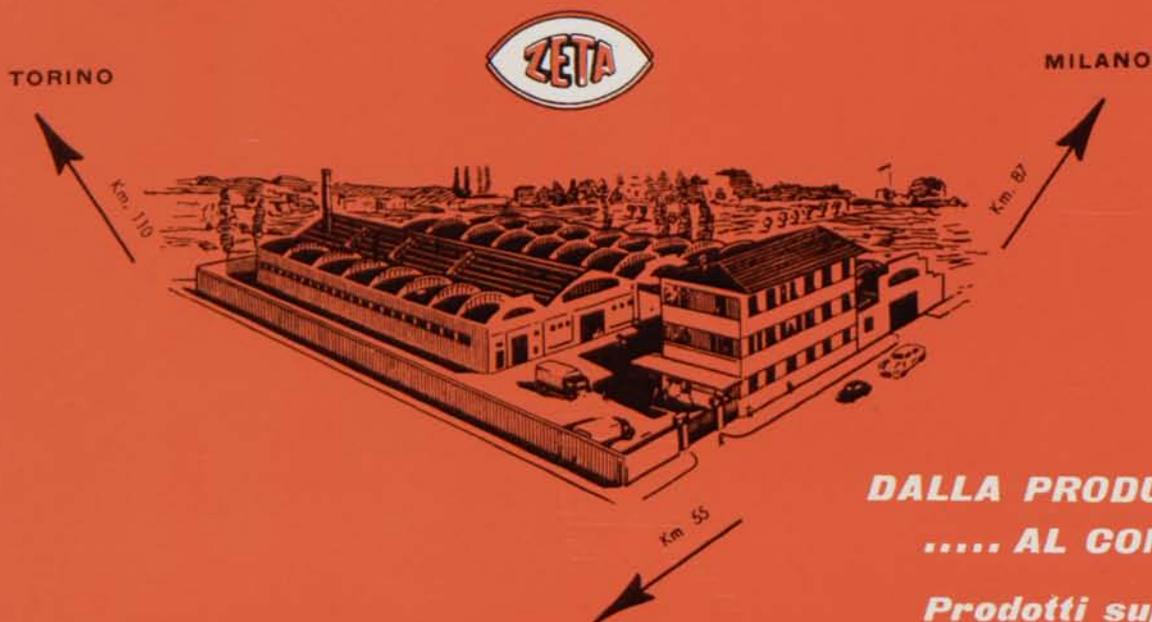
Via P. Paietta, 1 (Palazzo Garden) - Tel. 91.273

Valenza Po

INDUSTRIA PRODOTTI TECNICI

PIETRO ZINGARDI

NOVI LIGURE (ITALY)



Vedere a tergo
elenco materiali
per microfusioni
con il sistema a
cera persa.

**DALLA PRODUZIONE
.... AL CONSUMO**

Prodotti superiori

Prezzi imbattibili

Condizioni vantaggiose

GENOVA
MAR LIGURE

VIA MAZZINI, 177 - TELEF. 21.48
15067 NOVI LIGURE

Usando questa cartolina potrete richiedere listino prezzi, campione dei materiali che interessano ed eventuale consulenza per ottenere le migliori fusioni. Detta cartolina serve pure per trasmettere ordinazione.

I prodotti **Zeta**
sono garantiti e sempre
accuratamente controllati

NON AFFRANCARE

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito N. 128 presso l'Ufficio postale di **Novi L.** Autor. Dir. P. T. di Alessandria N. 6315 del 7-1-63

Spett.

Industria Prodotti Tecnici

PIETRO ZINGARDI

Via Mazzini, 177

15067 NOVI LIGURE

Gessi - Rivestimenti :

OROTERM EXTRA FTF

il meglio per fusioni perfette di oro e argento

OROTERM SPECIAL FTI

per fusioni di precisione di oro e argento

OROTERM SUPER TK

per fusioni anche molto estese di oro e argento

OROTERM SADUK

per fusioni di ottone

PZ 56

a liquidi speciali, resistente a 1.600° C., per fusioni di pezzi meccanici in acciaio comune od acciaio inossidabile

STELLITAL FINE

ad acqua, resistente a 1.400° C., per microfusioni industriali di ghisa e bronzo

SILOSIL

primo rivestimento di estrema finezza e di particolare impiego per microfusioni levigatissime

GRANOTERM

per inclusione dei vari elementi da saldare

Cere per iniettore :

CERA PLASTICA

si ottengono modelli duttili e quasi infrangibili

CERAVERDE 157

da impiegarsi nella stagione invernale

CERAVERDE 118

più dura della precedente e quindi più adatta nella stagione estiva

CERAVERDE UNI

tipo intermedio tra la 157 e la 118

CERAROSSA 118 H

economica, consigliabile per laboratori di argenteria

Cere SPECIALI :

laminare e in pani per modellare a mano e per tutte le particolari esigenze

Gomme per stampi :

PARA G. 32

foglia cruda, spessore mm. 3 circa

PARA US

foglia cruda, spessore mm. 4 circa

SILESTODENT INDUSTRIALE

a vulcanizzazione chimica in sostituzione della para e per modelli non vulcanizzabili

Altri prodotti "ZETA .. :

CIOTOLA DI GOMMA E SPATOLA - capacità cc. 1.500

ISOTECNO - isolante per gomma affinché la cera non vi aderisca

IPOSENSIVO - soluzione che riduce la tensione superficiale della cera facilitando l'aderenza del rivestimento al modello.

Industria Prodotti Tecnici PIETRO ZINGARDI - 15067 Novi Ligure

Spett. Ditta, data

preghiamo volerci inviare listino prezzi e campione dei seguenti prodotti :

.....

.....

Vi ordiniamo quanto segue :

.....

.....

Distinti saluti.

Ditta

Via n.

Città

Firma



...dal rosato al "peau d'ange",...

Benefico



* GIUSEPPE BENEFICO
brillanti pietre preziose, coralli
VALENZA - VIALE DANTE, 10 - TEL. 93.092

SCORCIONE FELICE

di ALBERTO VITALE
& BICE SCORCIONE

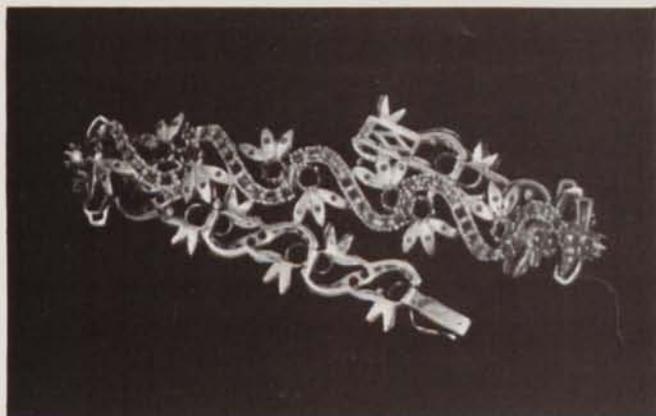
... dal 1917,
fabbrica
gioielleria
in Valenza Po!

139 AL

EXPORT

☎ 91.201

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44



Codetta
&
Betton

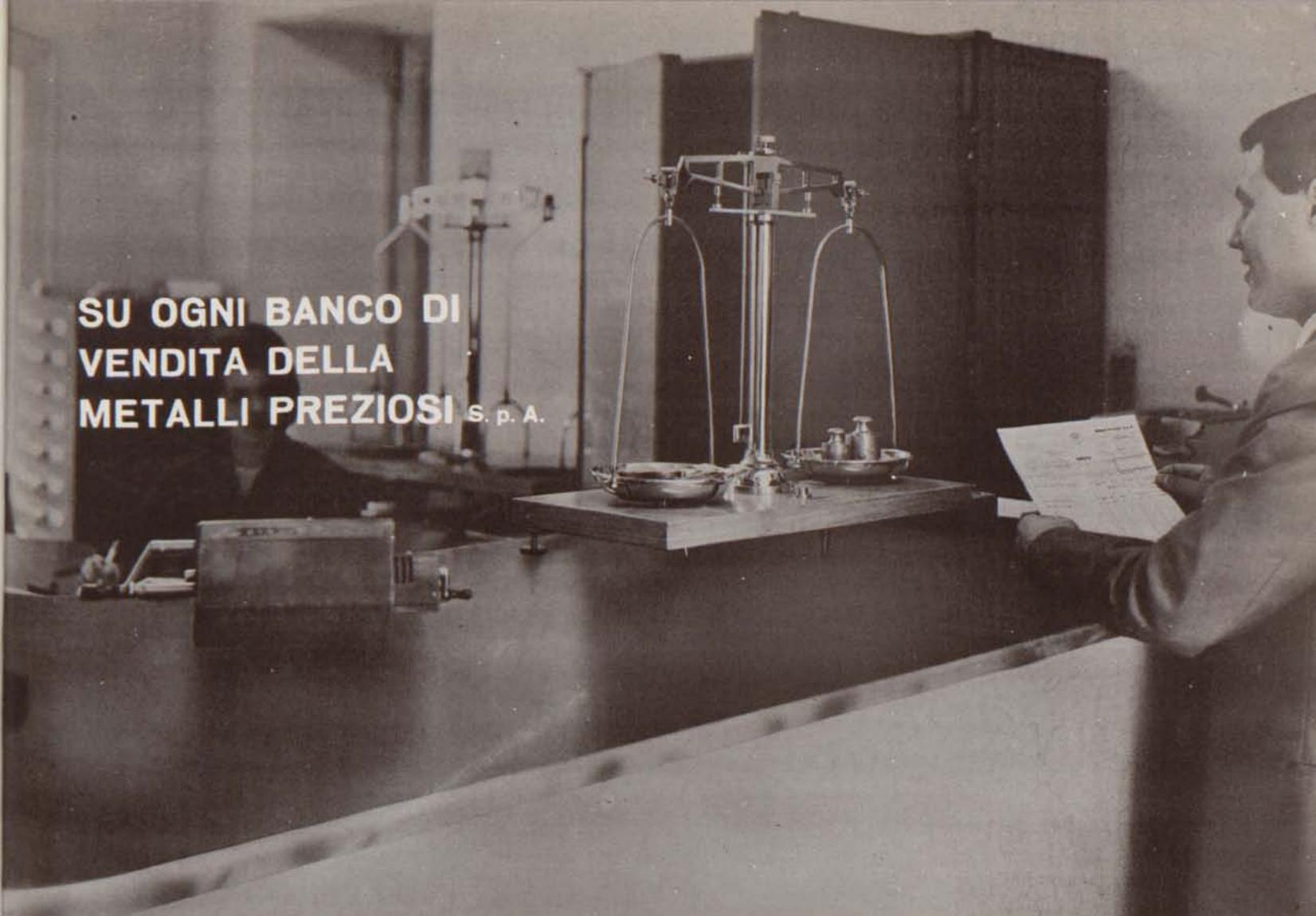


orafi
gioiellieri



VIALE DANTE, 24
TELEFONO 91.132

15048 - VALENZA PO



**SU OGNI BANCO DI
VENDITA DELLA
METALLI PREZIOSI S.p.A.**

**...il simbolo della precisione che caratterizza tutta la
produzione M.P. destinata al settore orafo-argentiero**

**...e precisione vuol dire qualità
- la qualità che vi consente di
lavorare tranquilli.**

*L'organizzazione commerciale della Metalli Preziosi S.p.A.
con filiali e uffici a: Bologna, Firenze, Genova, Milano,
Padova, Roma, Torino, Napoli e Vicenza è a Vostra dispo-
sizione. Interpellateci!*



NUOVO! Smalti e colori Blythe per
gioielleria, medaglie, distintivi, articoli
fantasia. Richiedeteci senza impegno
dati tecnici e cartella delle tonalità.

Metalli Preziosi S.p.A.

sociata Italiana della Johnson, Matthey & Co., Limited, London

Direzione, uffici e stabilimento: 20037 PADERNO DUGNANO (Milano) - via Roma, 179

Tel. 9188 (20 linee) - telex: 32173 Metalpre

**La produzione della Metalli Preziosi S.p.A.
comprende :**

PER ORAFI

Oro grezzo
Lastre, nastri, dischi, tubi d'oro 585 ‰ e 750 ‰ in
diversi colori
Masselli d'oro 750 ‰ grezzi di fusione in tre colori
diversi
Saldature per uso orafo
Cianuri d'oro, miscele speciali e anodi d'oro per do-
ratura normale e brillante
Cloruri d'oro bruno e giallo

PER ARGENTIERI

Argento grezzo
Lastre, dischi, piattine, sagomati tubi, fili in ar-
gento 800 ‰ e 925 ‰
Bordure d'argento 800 ‰ e 925 ‰ in più di 100 modelli
Saldature d'argento speciali e relativi disossidanti
Cianuri d'argento, sali speciali e anodi per argen-
tatura
Nitrato d'argento 635 ‰

Solfato di rodio per rodiatura

UNA IMPORTANTE DELLA COMUNICAZIONE

PHILICO!

PHILIPPI & Co. KG. - PFORZHEIM

(GERMANIA OCCIDENTALE)

Le continue richieste di un apparecchio di pulitura e lavaggio AD ULTRASUONI che, pur essendo di piccole dimensioni, consenta elevatissime prestazioni, ci hanno spinto alla realizzazione di un nuovo modello dai risultati veramente eccezionali. Si tratta del

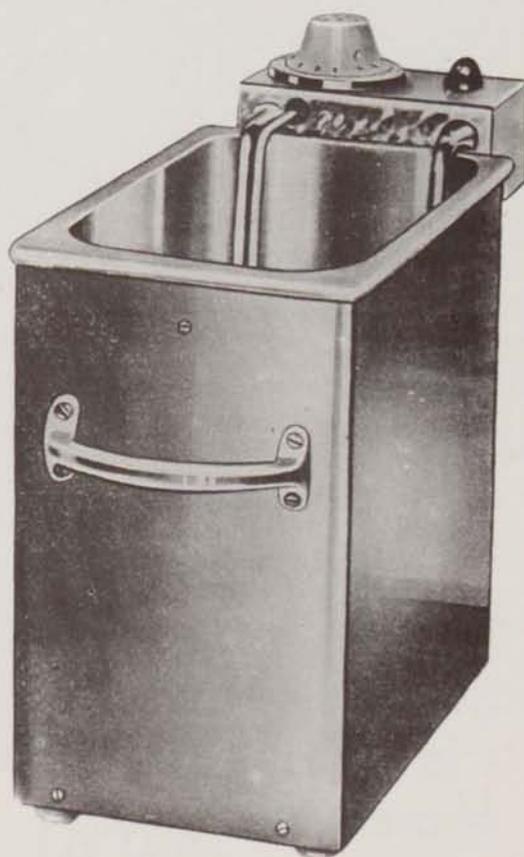
MINISON T-TRANSISTORIZZATO

I risultati di pulitura e lavaggio ottenuti col nostro nuovo modello possono certamente considerarsi dello stesso livello qualitativo conseguibile con i nostri modelli di maggiori dimensioni, da anni ben conosciuti ed apprezzati su tutti i mercati internazionali, in special modo in Italia. Esso è particolarmente indicato per la pulitura ed il lavaggio rapidi di piccoli oggetti di Oreficeria - Platino - Pietre Preziose - Perle - Materie Plastiche - Vetro - Minuterie Metalliche, ecc.

IL « MINISON T » E' COMPLETAMENTE TRANSISTORIZZATO ed è dotato di un generatore ad alta frequenza che gli assicura una durata d'esercizio praticamente illimitata.

L'APPARECCHIO OFFRE LA MASSIMA SICUREZZA NEL LAVORO. La bassa tensione adottata ne consente infatti l'impiego — senza alcun pericolo per gli operatori — ANCHE IN PRESENZA DI POLVERE E DI UMIDITA'.

LA SINTONIA — COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA — DEL « MINISON T » PERMETTE LA PERFETTA PULITURA E LAVAGGIO CON SOSTANZE ACQUOSE.



SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VO-
STRA E NEL VOSTRO STESSO INTERESSE
VI CONSIGLIAMO DI INTERPELLARCI

ESCLUSIVISTA PER TUTTA ITALIA :

SPINELLI ROSMONDO

VIA FAA DI BRUNO, 14 - TELEFONO 59.30.04

MILANO

Sul fondo della vaschetta di lavaggio è solidamente assicurato il nuovo tipo di datore di suoni « COMPACT » con elementi oscillanti di tipo PZT.

La superficie radiante è completamente libera e può irradiare senza impedimenti il 95 % della vibrazione ad alta frequenza che riceve per mezzo di uno speciale assestamento del datore di suoni. Si ottiene così all'interno del liquido una pulitura ed un lavaggio costanti.

LA DURATA DEL DATORE DI SUONI « COMPACT » E' ILLIMITATA. Infatti la parte massiccia irradiante è costruita in acciaio inossidabile che, pur dopo anni ed anni di funzionamento, non viene danneggiata dalla cavitazione.

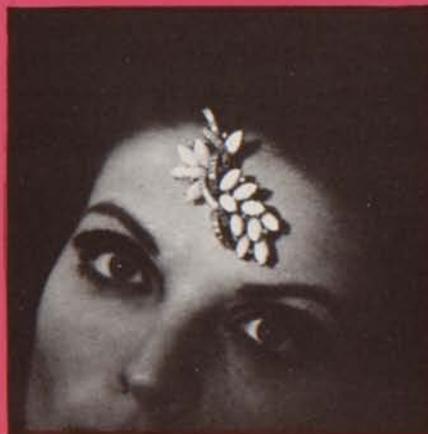
Anche la VASCHETTA DI PULITURA ed il GENERATORE sono in acciaio inossidabile.

IN COPERTINA

TRA GLI ACCOSTAMENTI DI GEMME AI QUALI LA MODA DEL GIOIELLO HA DECRETATO UN SINGOLARE SUCCESSO, UN POSTO PARTICOLARE E' RISERVATO AI DIAMANTI CON I CORALLI «PEAU D'ANGE». LA MODELLA DI COPERTINA CI PROPONE PERCIO' QUESTO MESE UN NOTEVOLE ESEMPIO COSTITUITO APPUNTO DA UNA SPILLA IN BAGUETTES DI DIAMANTI E CORALLI ROSA «NAVETTE». IL GIOIELLO E' DI CREAZIONE VALENZANA.

L'ORAFO VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



10
1968

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giorgio Andreone

AMMINISTRATORE:

Mario Genovese

COMMISSIONE STAMPA:

Ginetto Balzana

Luigi Baggio

Franco Castellaro

Piero Lunati

Aldo Pasero

Paolo Staurino

RIVISTA MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA — Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: VALENZA PO. (Alessandria) - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel. 91.851 — Pubblicità per la Provincia di Alessandria: FRANCA ALGHISI — Spedizione in abbonamento postale Gruppo III — LA PUBBLICAZIONE È ESEGUITA CON MULTILITH 1850 DAL CENTRO STAMPA A.O.V. Via Mazzini, 1 - Valenza — Autorizzazione del Tribunale di Alessandria registrato col n. 134 e successive modifiche.

La pubblicità di questo numero è inferiore al 70 %.

Prezzo del fascicolo: Italia L. 250

Abbonamento:

Italia L. 2.500 - C.C.P. 23/12595

Esteri: L. 5.000 - \$ 7,20 - Fr. n. 40

D.M. 32,30 - Lg. 2,17

SOMMARIO

VETRINA

- 27 La moda del gioiello valenzano, di Giorgio Andreone.

NOTIZIARIO A.O.V.

- 31 Un Convegno nazionale a Valenza per rivedere la legge sui metalli preziosi. - Resoconto della Riunione de Consiglio in data 20 settembre 1968.
- 32 Resoconto dell'Assemblea Generale straordinaria del 23 settembre 1968.
- 33 Resoconto dell'Assemblea Generale straordinaria del 4 ottobre 1968.
- 35 Gli emendamenti per la legge 30-1-1968, proposti ed approvati dall'Assemblea del 4 ottobre.
- 41 Le motivazioni agli emendamenti stilate dalla Commissione di studio.

ATTUALITA'

- 49 Smeraldi e brillanti a miss Cinema Europa. - Il nuovo orologio Timex lanciato sul mercato italiano.

MOSTRE

- 52 Si intensificano i preparativi per la Mostra del Gioiello valenzano a Parma. - Montres et Bijoux 1968.

STUDI E CONVEGNI

- 53 Il convegno nazionale orafo di Vicenza.

CONCORSI

- 54 I premi al concorso Enapi - Ministero P.I.

ANAGRAFE

- 55 Iscrizioni, cancellazioni, modifiche di aziende orafe alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria.

COMMERCIO CON L'ESTERO

- 58 Richieste ed offerte di merci e rappresentanze.

I MODELLI DEL MESE

- 51 Idee di D.A.F.
- 59 Idee di Rina Poggioli.
- 61 Idee dell'I.P.O.

Possiamo tenere fede soltanto in parte alla promessa di pubblicare su questo numero la documentazione fotografica concernente i gioielli che hanno partecipato alle sfilate del 27° SAMIA, in quanto abbiamo dovuto lasciar posto ad un resoconto di avvenimenti che non poteva essere dilazionato.

Ci limitiamo pertanto a presentare per questa volta solo alcune illustrazioni, ripromettendoci di continuare nei prossimi numeri.

Le fotografie che pubblichiamo, insieme con le altre che seguiranno, sono state eseguite per riassumere in un compendio, che ci auguriamo interessante per i nostri lettori, le tendenze della moda del gioiello valenzano, le proposte cioè che ogni artigiano o fabbricante elabora all'inizio dell'autunno per presentare ai negozianti italiani ed esteri.

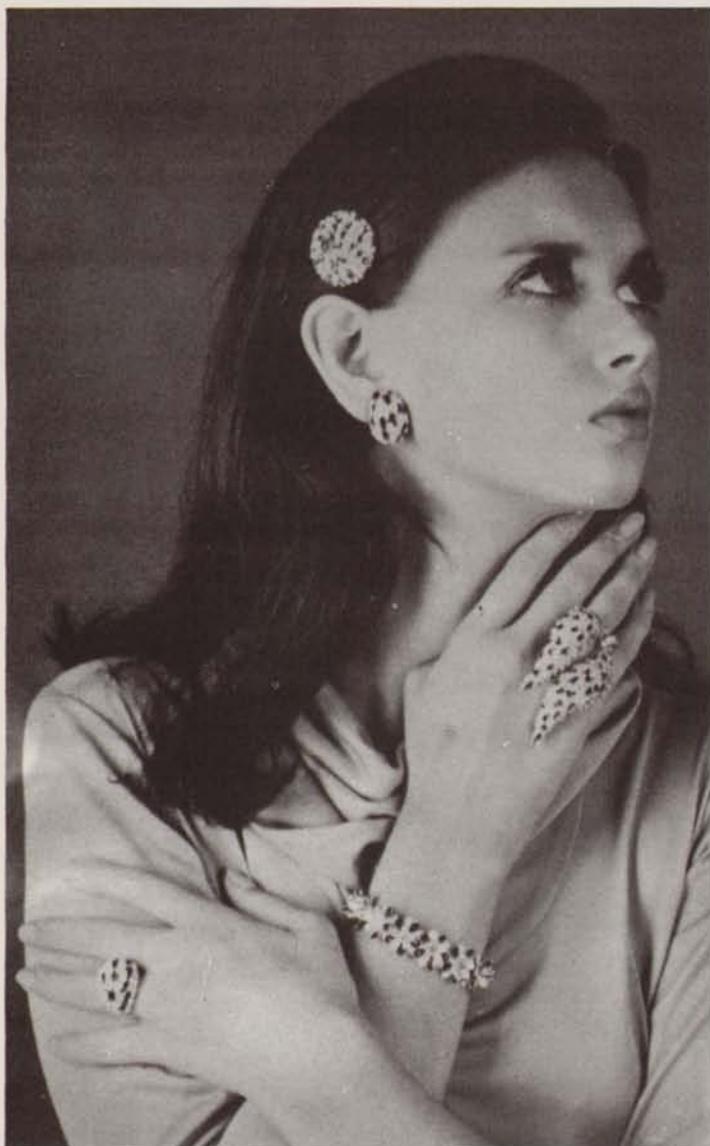
Naturalmente non è possi-

Le spille che, come motivo centrale, si avvalgono dei cristalli naturali, stanno riscuotendo un grandissimo successo.

Eccone tutta una serie i cui cristalli variano dal viola dell'ametista al giallo, al giallo limone del quarzo, alle tonalità più scure delle druse formate da microcristalli di quarzo impiantati, per un capriccio della natura, su una base di agata.

Le spille che decorano il cappello indossato dalla modella sono tutte della Vendorafa. Quella che ferma la sciarpa è di Giuseppe De Vecchi.





Gli elementi che compongono questo gruppo di oggetti hanno in comune la caratteristica di essere formati da petali concavi nei quali l'oro presenta una particolare rugosità ottenuta con uno speciale procedimento termico. E' questo l'unico modo di ottenere il tipico riflesso emanato dall'oro così trattato.

Ad accentuare il contrasto si notano elementi della stessa forma decorati in smalto blu cupo.

Ai capelli ed alla mano sinistra della modella, due spille ottenute con la tecnica descritta, ma di linea diversa. Il bracciale, a fiori, è decorato al centro di ciascun elemento da piccoli smeraldi.

L'anello e le boccole formano parure con la spilla sulla mano. Tutti gli oggetti della foto sono della G.O.R.

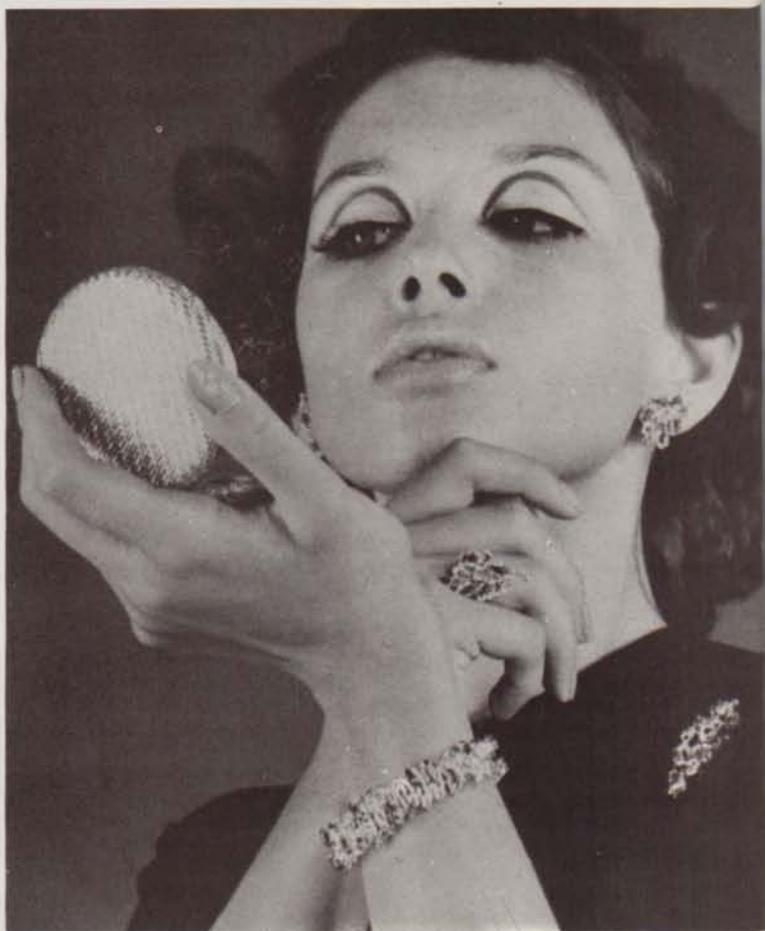
Al SAMIA è stata anche presentata una interessante novità particolarmente adatta per serate eleganti o con abiti da cocktail: il completo per maquillage composto da un portacipria rotondo a doppio uso (sia per cipria compatta che per cipria in polvere), del portarossetto e da un originale spruzzaprofumo a pulsante.

Una indovinata serie di tre accessori in tessuto bicolore formato da rettangoli in diagonale d'oro giallo e d'oro bianco. Nella fotografia vediamo però soltanto il portacipria.

Gli altri gioielli nella foto compongono la parure « 2000 ». Questo infatti è l'appropriato nome dato al completo in oro giallo, lapislazzuli e rubini composto da anello, spilla, orecchini e bracciale.

L'estrosa e leggera lavorazione dell'oro semiopaco lo rende adatto a molte occasioni nella giornata di una donna elegante, non esclusa, naturalmente, la sera.

Il portacipria è di Montini e Ciantelli, e la parure di B.C.D., Biroli, Castellaro e Dall'Ayra.



bile esaurire un argomento così vasto con poche fotografie, ma il nostro proposito è piuttosto quello di estrarre, dal gruppo degli oggetti che sono stati raccolti a questo scopo, almeno gli indirizzi principali, un orientamento insomma che riveli verso quali tipi di gioielli è orientata in questo momento a produzione valenzana. Ad integrazione delle fotografie perciò forniremo le indicazioni che ci sono apparse più significative nella collezione.

Il trionfo delle linee più audaci e del colore

Una fra le tendenze che mostra di affermarsi maggiormente è quella che si avvale di linee ardite e moderne, unita anche ai colori più vivaci, anche in accostamenti mai tentati finora.

Continua ad essere di grande attualità l'oro giallo, particolarmente quello a superfici non lucide, ma rugose.

Nella collezione erano presenti collane d'oro a « cra-



Come la vera Cleopatra, anche questa sbuca da un tappeto, non già per presentarsi a Giulio Cesare, ma per mostrare una parure che porta il suo nome. Sia il bracciale che la collana sono in forma di aspidi con la testa decorata di smalto verde. La delicata finitura « a scorza » e la purezza della linea li rendono molto adatti alla sofisticata eleganza della donna d'oggi.

Al dito la modella sfoggia un grosso ed inconsueto anello, anch'esso a forma di serpente che sale a decorare la mano. Il gioiello è realizzato in oro giallo squamato ed esagoni di smalto verde e brillanti. Collana e bracciale sono della GAM, e l'anello è della Vendorafa.



teri lunari », come quella illustrata a pagina 30, superfici a « colata di lava », altre incise finemente a tratti fittissimi, tali da ricreare con notevole realismo i riflessi cangianti della seta.

Oro a bitorzoli, a brufoli, a palline irregolari, inciso a colpi d'ongella, marezza-to, a trafori molto somiglianti a finissime trine.

Tutte superfici che, a primo acchito, danno l'impressione di un risultato casuale ed irripetibile, ed invece sono il frutto di sottili e complesse ricerche tecniche dei quali ogni creatore ha la completa padronanza e che, sia pure con molto impegno e pazienza, possono essere riprodotti a volontà.

Giorgio Andreone

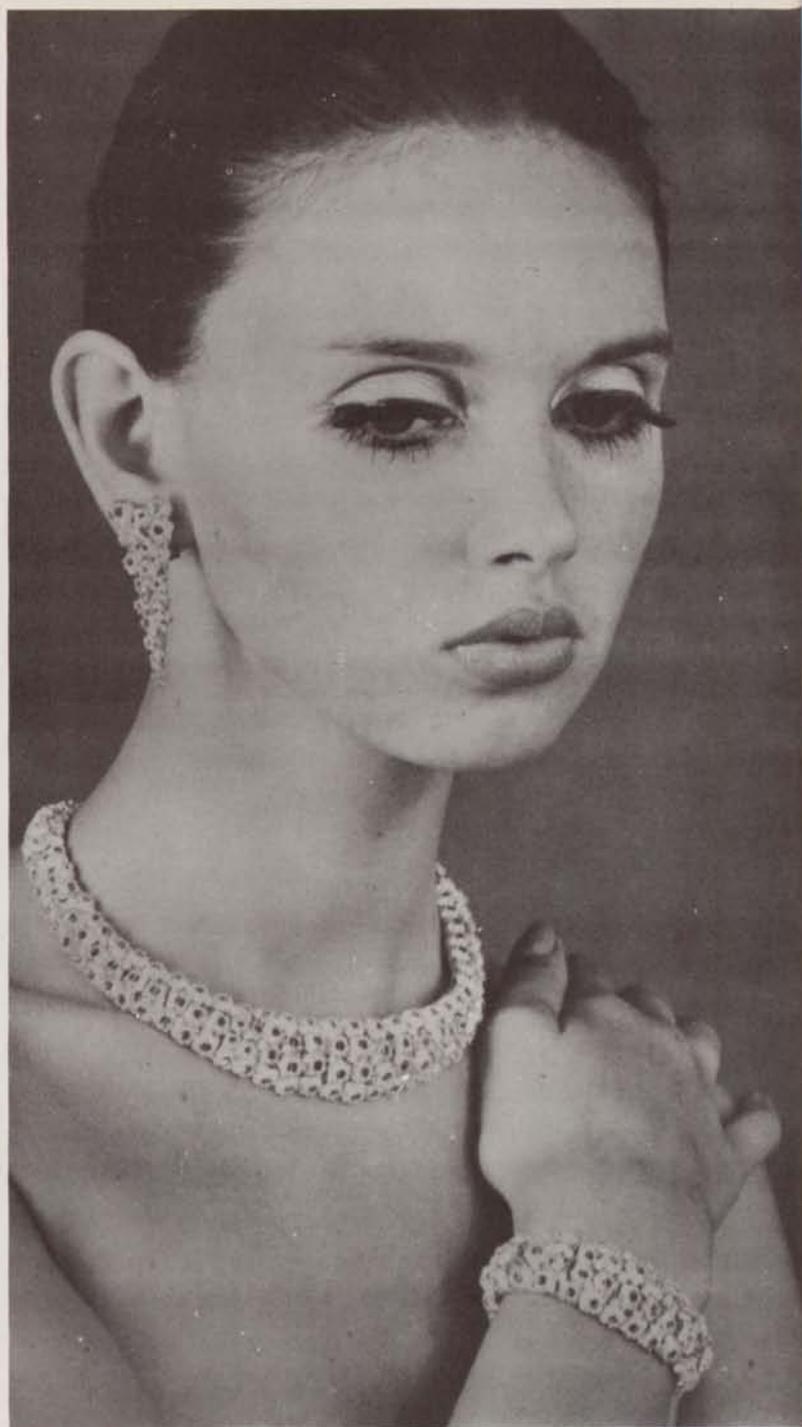
Un'altra creazione della GAM è il bracciale e collana « a torciglione » con due satinature di diverso disegno che si rincorrono a spirale. La finitura, formata da fitte incisioni che rievocano l'aspetto della seta, mette particolarmente in risalto la forma semplice ed elegante degli elementi.

Una modernissima « parure » di linea spaziale perfettamente adeguata a questa nostra èra astronautica.
 Il bracciale e la collana, gonfi e rastremati, sono costellati di crateri lunari in oro giallo satinato e piccolissime sferette.
 Fra di essi scintillano numerosi piccoli brillanti. Lo stesso motivo è ripreso dagli orecchini molto snodati in modo da oscillare al più piccolo movimento.
 E' una creazione della Vendorafa.

**UN'ALTA ONORIFICENZA CONFERITA
 AL PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE
 ORAFA VALENZANA**

Il 14 ottobre scorso, un telegramma del Segretario Generale alla Presidenza della Repubblica, Prefetto Nicola Picella, annunciava che l'on. Giuseppe Saragat, Presidente della Repubblica Italiana, ha conferito « motu proprio » a Luigi Illario l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce all'Ordine del Merito della Repubblica Italiana.

Al suo Presidente, l'Associazione Orafa Valenzana e la nostra rivista porgono le più fervide felicitazioni.



MARCHIO 398 AL

**MEGAZZINI
 ALFREDO**

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane
 e bracciali con perle

15048 **VALENZA**

TELEF. 91.005

VIA G. LEOPARDI, 9



**GIAN CARLO
 PICCIO**

OREFICERIA
 GIOIELLERIA

VIA P. PAIETTA, 15 - TEL. 93.423

15048 - **VALENZA PO**

UN CONVEGNO NAZIONALE A VALENZA PER RIVEDERE LA LEGGE SUI METALLI PREZIOSI

Sta per verificarsi in Valenza un evento di notevole rilievo che non mancherà di avere ampie ripercussioni nel mondo orafa nazionale.

Il 10 novembre prossimo, l'Associazione Orafa Valenzana, in ossequio alle deliberazioni prese nel corso di due Assemblee Generali Straordinarie, ha indetto un Convegno a carattere nazionale. Il suo scopo è discutere la revisione della nuova Legge sui metalli preziosi, nella quale una Commissione di lavoro appositamente istituita ha rilevato la necessità « di iniziare un'azione atta ad ottenere opportuni emendamenti alla legge » avendo constatata « la inutilità di continuare un gioco di inutili proposte e controproposte » al regolamento.

Nel corso dei suoi lavori la Commissione ha elaborato proposte di emendamento ed una « memoria » che illustra i motivi degli emendamenti proposti.

L'Assemblea Generale del

4 Ottobre scorso ha approvato il testo degli emendamenti ed ha deciso di indire un Convegno a carattere nazionale nel corso del quale discutere e sottoporre all'attenzione delle autorità competenti ed alla categoria le posizioni emerse dai precedenti dibattiti e le concrete proposte per le modifiche che si chiede di apportare alla legge.

Il Convegno si aprirà alle ore 9,30 Domenica 10 novembre e, dopo la nomina del Presidente del Convegno ed il saluto ai presenti del Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, proseguirà con la lettura delle relazioni presentate dalla Commissione di Lavoro che ha studiato gli emendamenti.

La prima relazione che esporrà « alcune considerazioni circa le influenze della legge N. 46 del 30-1-1968 sull'economia del settore » verrà esposta dal Dott. Franco Frascarolo. Il secondo relatore Sig. Aldo Annaratone illustrerà

gli eventi e le considerazioni che hanno portato alla richiesta degli emendamenti per la nuova legge, e riferirà sulle motivazioni e sul contenuto degli emendamenti stessi.

Per meglio documentare i nostri lettori riportiamo qui di seguito i riassunti dei

verbali delle riunioni del Consiglio, delle Assemblee straordinarie, che hanno dato origine agli eventi descritti ed al Convegno e, con essi, il testo degli emendamenti proposti e le motivazioni elaborate dalla Commissione di lavoro.

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO IN DATA 20 SETTEMBRE 1968

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame delle proposte per il regolamento della legge sui titoli.
- 2) Varie ed eventuali.

PRESENTI: il Presidente, Gr. Uff. Luigi Illario, il Vicepresidente Sig. Aldo Cavallero ed i consiglieri sigg. Aldo Annaratone, Gianpiero Angeleri, Luigi Baggio, Enrico Baldi, Ginetto Balzana, Luigi Bonzano, Mario Borio, Cav. Giulio Doria, Dott. Franco Frascarolo, Cav. Piero Lunati, Luigi Provera, Giorgio Visconti, ed i sindaci sigg. Cav. Ettore Cabalisti, Franco Deambroggio, Luigi Zavanone.

ASSENTI: i consiglieri sigg. Franco Castellaro, segretario, Virginio Ceva, Dott. Gianberto Fraccari, Dott. Orazio Mereaglia, Aldo Pasero, Giorgio Raselli, ed i sindaci sigg. Massimo Cavalli e Giovanni Visconti. Come stabilito nella precedente Assemblea dei Soci, con i consiglieri sono pure presenti i nuovi componenti la commissione insediata allo scopo di esaminare lo sche-

Fratelli Ceriana s.p.a. Banca

FONDATA NEL 1821

TORINO - VALENZA

ma di regolamento della legge sui titoli e vagliarne i riflessi sulla situazione del nostro settore, e cioè i Signori: Arno Carnevale, Giuseppe Icardi, Renzo Lombardi, Rag. Pierangelo Panelli, Rag. Piergiorgio Ponzano, Elio Provera.

Il Presidente, nell'aprire la seduta, sottolinea l'importanza dell'argomento al quale è dovuta la più attenta considerazione e cede quindi la parola al consigliere Sig. Aldo Annaratone, responsabile della succitata commissione, il quale informa sui lavori della commissione di studio e sulle sue conclusioni che suonano così: « **presa visione delle proposte di emendamenti da apportare al regolamento ministeriale e considerando l'inutilità di continuare un gioco di inutili proposte e controproposte contrastanti con la legge stessa e come tali non proponibili ed accettabili da parte ministeriale; si conviene di troncane ogni discussione sul regolamento e si propone di iniziare un'azione atta ad ottenere opportuni emendamenti alla legge** ».

Il parere della commissione è che la legge 30-1-1968 N. 46 deve essere emendata particolarmente negli articoli N. 6, 10, 11, 14, 19, 21, 26, 27, 29 in considerazione del fatto, ovvio peraltro, che non è possibile modificare alcuna legge attraverso un regolamento e che d'altra parte si è verificato nella pratica che gli sforzi prodotti per attenuare in qualche modo gli aspetti peggiori della legge detti sforzi si sono rivelati improduttivi.

A questo punto si apre un'ampia discussione fra i presenti. Tutti convengono sul giudizio espresso dalla commissione e le argomentazioni si diffondono sulle proposte per una nuova azione.

Esse infine convergono sui seguenti punti:

— dichiarare l'inaccettabilità della legge 30-1-1968, N. 46, proponendo l'accoglimento degli emendamenti già proposti, od anche dichiarare la inaccettabilità della legge nella sua forma attuale.

— indire una nuova Assemblea Generale Straordinaria dei Soci al fine di ottenere nuove indicazioni sull'azione da svolgere.

— promuovere un Convegno di studio a carattere nazionale sull'argomento per sensibilizzare tutta la categoria sulla gravità delle imminenti decisioni, ed esporre alle rappresentanze del Parlamento le ragioni che muovono le richieste della categoria.

Il Presidente riassume il senso delle diverse proposte dichiarando possibile la richiesta di revisione.

Per l'azione da svolgere sottolinea l'opportunità di definire in punti chiari le conclusioni del Consiglio e della Commissione per stilare una consapevole ed ordinata dichiarazione da presentare al giudizio dell'Assemblea. Infine si conviene di accelerare i tempi indicando una Assemblea Generale dei Soci per Lunedì 23 c. m.

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEL 23 SETTEMBRE 1968

Il Presidente constata la validità dell'assemblea, e dà quindi la parola al Signor Annaratone, responsabile della commissione di studio nominata nell'assemblea precedente e ricordando ai presenti l'importanza della questione, chiede che le opinioni e decisioni in merito vengano espresse con chiarezza ed alto senso di responsabilità.

Il Sig. Annaratone descrive per sommi capi l'atteggiamento della commissione eletta di fronte al regolamento esaminato. Riferisce come siano state rilevate le discrepanze che hanno generato tante perplessità e come siano state avanzate proposte di rettifica, peraltro non accolte in sede ministeriale, al fine di favorire una realistica coordinazione fra legge e regolamento che rendesse più funzionale la legge e più accettabili quelle disposizioni ritenute di più difficile adempimento.

A questo punto si apre la discussione e molte sono le dichiarazioni che generalmente, con diverso calore di ispirazione, si uniformano sui già noti giudizi in merito ed esprimono opinioni sul da farsi.

Per maggior chiarezza si riassume qui il contenuto dei vari interventi:

La Legge sui titoli contiene alcune disposizioni che non sono accettabili. Si è sperato che il Regolamento ovviasse a tali inconvenienti ma, al contrario, il testo proposto le rende più gravi.

Da qui le ragioni essenziali che motivano il dissenso sull'intera questione della Legge sui titoli e del suo regolamento.

Alla fine l'assemblea approva il seguente ordine del giorno:

Rag. R. Malvezzi

VALENZA PO

Corso Garibaldi, 61 - Tel. 91.587

Studio di ragioneria

con vasta competenza in ogni occorrenza

Assistenza e rappresentanza agli uffici finanziari per le imposte e tasse - Tenuta libri di lavoro - Denunce e liquidazioni - Successioni - Amministrazione fabbricati e condomini - Definizione controversie - Ricupero crediti etc.

L'Assemblea Generale dell'Associazione Orafa Valenzana, riunitasi in seduta Straordinaria il 23 Settembre 1968,

UDITA

la relazione della Commissione di lavoro costituita per un ulteriore studio sulla Legge sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione sui metalli preziosi e delle proposte ministeriali per il regolamento, fa proprie le conclusioni di detta commissione, che ha rilevato come la nuova Legge si riveli inaccettabile in alcuni suoi punti per le dannose conseguenze che produce sulla categoria e sullo sviluppo e il potenziamento della produzione orafa nazionale, di per se tanto qualificata e affermata sia in campo interno che internazionale.

CONSTATATO

che il regolamento di applicazione elaborato dagli uffici competenti, lungi dal consentire una attenuazione degli elementi negativi sopra rilevati, conduce ad un aggravamento attraverso alla interpretazione applicativa degli effetti pratici e che peraltro lo stesso testo della Legge del 30 Gennaio 1968 n. 46 contiene improprietà, discordanze e contraddizioni che non ne consentono la chiara, univoca interpretazione.

CHIEDE

all'On. Ministro dell'Industria di voler soprassedere alla pubblicazione del regolamento in oggetto e ritiene indispensabile nell'interesse degli artigiani, dei produttori, dei lavoratori, degli operatori economici in generale della categoria e dello stesso avvenire del settore orafa nazionale, di proporre una revisione della Legge 30 Gennaio 1968 n. 46, particolarmente sugli articoli 6, 10, 11, 14, 19, 21, 26, 29, 34.

Si decide la pubblica affissione dell'ordine del giorno e la comunicazione di esso ad ogni socio.

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEL 4 OTTOBRE 1968

Il Presidente dichiara aperta la seduta, che prosegue la riunione precedente in data 23 settembre scorso, e dà la parola al Consigliere Annaratone, che riferisce sugli ultimi lavori della commissione, che ha portato a termine l'esame della legge e la stesura degli emendamenti. Innanzi tutto si è rilevato la necessità di mantenere alla legge un carattere esclusivamente tecnico eliminando perciò i riferimenti di carattere fiscale. Gli interventi che sono seguiti hanno portato elementi per una più chiara interpretazione dei criteri che hanno ispirato i lavori della commissione.

Il Sig. Arno Carnevale, membro della commissione, ritiene doveroso puntualizzare il valore delle proposte fatte, segnatamente ai nuovi articoli 6, 14, 19 e 29. In particolare l'art. 6 può essere considerato il cardine di tutto, in quanto reintroducendo le tolleranze, ma al di sopra del 750 millesimi — il titolo ufficiale dovrà essere 753 millesimi —, consente di riassorbire gli eventuali errori di lavorazione e quindi alla magistratura di colpire la frode e non la buona fede. Dimostra inoltre che l'obbligo di marchio e del titolo per tutta la produzione, compresa la gioielleria, è elemento insopprimibile di giustizia e nel contempo l'esenzione da controllo, là ove il lavoro è preponderante, evitando la distruzione salvaguarda l'interesse economico del produttore. Quanto all'art. 29, che tratta delle giacenze, il Sig. Arno Carnevale sostiene la giustezza della proposta di abolire ogni limite di tempo posto alla vendita delle giacenze, senza introdurre cioè l'applicazione del marchio di stato detto di « rimanenza » con i conseguenti burocratici depositi di elenchi. L'on. Lenti si compiace per il nuovo indirizzo adottato dall'Associazione, espresso nella relazione introduttiva all'assemblea, inteso a dare un nuovo contenuto alla legge sui titoli. Ricorda di essere stato sostenitore di questo orientamento e di essere riuscito come

542 AL

CAMURATI ALFONSO

Oreficeria - Gioielleria
Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria

Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272 - Valenza Po

269 AL

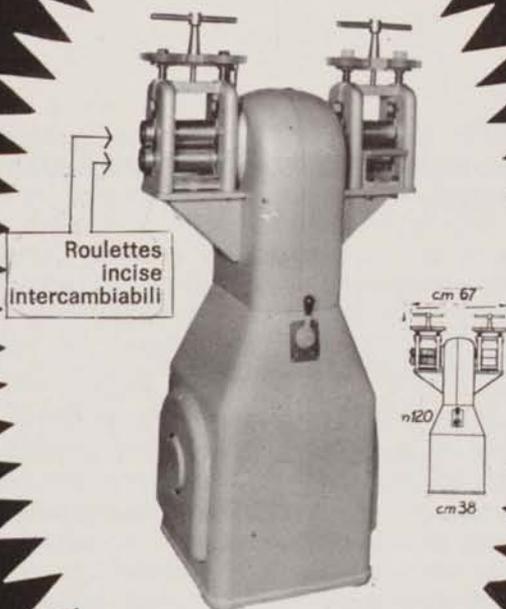
ALDO PASERO

Oreficeria
Montature per cammel, monete e medaglio

Via Carducci, 15 - Tel. 91.108 - Valenza Po

**FABBRICA LAMINATOI
PER OREFICI E GIOIELLIERI**

Modelli vari
a mano e a motore



**Qui illustrato il Mod. M. 100/55
Luce cilindri mm. 100
Potenza HP. 1, Peso Kg. 175**

Ingombro ridottissimo.
Rendimento eccezionale.
Dotato di piedini antivibranti.
È silenziosissimo.
Può essere usato in casa come
un comune elettrodomestico.

Materiali di qualità, accurate
lavorazioni, severi controlli
ci consentono di concedere una

**GARANZIA
DI 2 ANNI**

Costituisce una sicu-
rezza per la continuità
del Vs. lavoro.
Chiedete conferma a
chi lo usa ed ai più
quotati rivenditori.



F.lli CAVALLIN

Cernusco s/N. (Milano) Tel. 90.41.072

parlamentare, nel corso del lungo dibattito alla Camera, ad introdurre non poche e sostanziali modifiche alla proposta governativa, che era ancora più negativa di quanto non sia rimasta la legge poi approvata. Anche il Sig. Elio Provera, membro della commissione, esprime la sua apprensione sul come viene considerato nella legge il problema delle giacenze. Infatti, per quanto si sia cercato di proporre modifiche è sempre grave accettare la limitazione del tempo di vendita; meglio sarebbe la libera vendita fino all'esaurimento delle giacenze.

Il Sig. Renzo Lombardi, membro della commissione, plaude alla lodevole azione intrapresa e raccomanda la massima decisione per indurre in tutta la categoria, e specialmente nei piccoli artigiani, che più direttamente ne sentono il dannoso effetto, la consapevolezza della inaccettabilità della legge.

L'auspicato convegno orafa a Valenza, già in via di preparazione, è ritenuto dal Sig. Lombardi lo strumento più valido per creare, con la più vasta diffusione di opinione, la coscienza degli aspetti dannosi della legge. Il Sig. Giovanni Bosco nel suo intervento a proposito del progettato convegno di categoria rileva la necessità di informare ed aggiornare la categoria su tutti gli aspetti della questione in esame, poichè la categoria sola, nella sua unità, può avere il peso necessario al raggiungimento di concreti risultati.

Terminati gli interventi il Presidente prende atto di tutte le indicazioni contenute nelle opinioni espresse e chiede all'Assemblea un giudizio sulla relazione fatta dal Consigliere Annaratone, a nome della commissione.

La relazione e gli emendamenti in essa proposti sono approvati all'unanimità (leggere a pag. 35 e seguito il testo degli emendamenti proposti e le sue motivazioni).

Riferendosi a quanto esposto il Presidente dichiara di non convenire su tutte le valutazioni espresse, riconoscendo tuttavia la proponibilità di certe rettifiche che è giusto chiedere siano prese in considerazione. Sostanzialmente egli ritiene che il concetto di eccessiva ed apparentemente doppia fiscalità che si intravede in alcuni articoli possa essere impugnato, così come possono richiedersi emendamenti di altri punti non aderenti alla realtà tecnica.

Il Presidente comunica altresì di essere stato invitato alle riunioni in sede ministeriale per l'esame del regolamento. L'assemblea gli conferisce il mandato di chiedere in quella sede la sospensione di ogni ulteriore elaborazione del regolamento alla legge 30-1-1968, N. 46, onde invece procedere alla formazione e alla approvazione parlamentare di un nuovo e diverso testo della legge.

EMENDAMENTI PROPOSTI

alla legge 30 gennaio 1968 N. 46
sulla disciplina dei titoli e dei marchi
di identificazione sui metalli preziosi

Assemblea generale straordinaria del 4 ottobre 1968

TESTO DELLA LEGGE

Capitolo I

DEI METALLI PREZIOSI E LORO TITOLI LEGALI

Art. 1

I metalli preziosi considerati ai fini della presente legge sono i seguenti: platino, palladio, oro e argento.

Art. 2

I metalli preziosi di cui al precedente articolo 1 e le loro leghe devono portare impresso il titolo in millesimi del fino contenuto ed il marchio di identificazione, secondo quanto prescritto dalle norme contenute nei successivi articoli.

Art. 3

Il titolo del metallo prezioso contenuto nell'oggetto deve essere espresso in millesimi.

I titoli legali, da garantirsi a fusione, per ogni parte degli oggetti, sono i seguenti:

per il platino, 950 millesimi;

per il palladio, 950 millesimi;

per l'oro, 750 millesimi; 585 millesimi; 500 millesimi; 333 millesimi;

per l'argento, 925 millesimi; 835 millesimi; 800 millesimi.

E' tuttavia ammesso qualsiasi titolo superiore al più alto indicato per ciascuno dei metalli preziosi di cui al precedente comma.

Art. 4

Gli oggetti di platino, di palladio, oro, argento, fabbricati nel territorio della Repubblica debbono essere al titolo legale e portare impresso il titolo stesso ed il marchio di identificazione.

Nei lavori di platino l'iridio sarà considerato come platino.

EMENDAMENTI PROPOSTI

Capitolo I

DEI METALLI PREZIOSI E LORO TITOLI LEGALI

Art. 1

(invariato)

Art. 2

(invariato)

Art. 3

(invariato)

Art. 4

(invariato)

TESTO DELLA LEGGE

Art. 5

Gli oggetti di platino, palladio, oro e argento importati dall'estero per essere posti in vendita nel territorio della Repubblica, oltre ad essere al titolo legale, devono essere muniti del marchio del fabbricante estero che abbia il proprio legale rappresentante in Italia e di quello di identificazione dell'importatore, depositato ai sensi del successivo articolo 10.

Gli oggetti di platino, palladio, oro e argento, quando rechino già l'impronta del marchio ufficiale di uno Stato estero, nel quale tale marchio sia obbligatorio e garantisca il titolo del metallo, potranno essere esentati dall'obbligo di recare il marchio di identificazione dell'importatore, allorchè risulti che lo Stato estero di provenienza accordi analogo trattamento agli oggetti fabbricati in Italia e in esso importati e semprechè i titoli garantiti ufficialmente siano corrispondenti o superiori a quelli previsti dalla presente legge.

Art. 6

Non sono ammesse tolleranze sui titoli dichiarati relativi alle materie prime ed ai lavori in oro e argento, nonchè alle materie prime di platino e palladio.

Per i lavori in platino e palladio sono ammesse le seguenti tolleranze:

a) nei lavori di platino massiccio e di pura lastra, 5 millesimi; nei lavori di palladio massiccio e di pura lastra, 5 millesimi;

b) nei lavori di platino a saldatura semplice, 10 millesimi; nei lavori di palladio a saldatura semplice, 10 millesimi;

c) nei lavori di filigrana, in quelli di stile etrusco, in quelli a piccole maglie, in quelli a molte saldature, in quelli vuoti e simili:

di platino: 25 millesimi;
di palladio: 25 millesimi.

Per i lavori in oro eseguiti col metodo della fusione in cera persa, con iniezione centrifuga, è ammesso il titolo legale 753 con la tolleranza di 3 millesimi.

Le tolleranze previste ai punti b) e c) del secondo comma sono ammesse anche per i lavori in argento. Le modalità per il riconoscimento delle caratteristiche costruttive previste dai precedenti commi e per l'applicazione delle relative tolleranze, sono fissate dal regolamento di applicazione di cui al successivo articolo 31. Lo stesso regolamento indicherà anche i metodi ufficiali di analisi da applicare ai fini della presente legge e la misura massima dell'errore ammissibile in sede delle analisi medesime.

EMENDAMENTI PROPOSTI

Art. 5

(invariato)

Art. 6

(sostituito il primo e terzo comma)

Non sono ammesse tolleranze sui titoli dichiarati relativi alle materie prime di oro, argento, platino, palladio.

Per i lavori in oro eseguiti col metodo della fusione in cera persa, con iniezione centrifuga, nei lavori di filigrana, in quelli di stile etrusco, in quelli a piccole maglie, in quelli a più saldature, in quelli vuoti e simili, sono ammessi i titoli legali a 753, 588, 503, 336, con la tolleranza di 3 millesimi.

Capitolo II

DEL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE

Art. 7

Le caratteristiche del marchio di identificazione sono indicate nel regolamento di cui all'articolo 31. Nell'impronta del marchio sono contenuti un numero atto ad identificare il produttore od importatore e la sigla della provincia dove questi risiede.

Il numero caratteristico da riprodurre sul marchio di identificazione è assegnato dagli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi.

La cifra indicante il titolo dei metalli preziosi, espressa in millesimi, deve essere racchiusa in figure geometriche le cui forme e dimensioni sono indicate dal regolamento.

Per le materie prime e gli oggetti di platino e di palladio l'impronta del titolo deve essere, rispettivamente, seguita dai simboli Pt e Pd.

I marchi di identificazione e le indicazioni dei titoli devono essere impressi su parte principale dell'oggetto.

Per gli oggetti che non consentono una diretta marchiatura, questa sarà impressa su piastrina dello stesso metallo dell'oggetto e ad esso unita mediante saldatura dello stesso metallo.

Gli oggetti di fabbricazione mista di due o più metalli preziosi devono portare, quando ciò sia tecnicamente possibile, l'impronta del titolo su ciascuno dei metalli componenti; in caso contrario le impronte sono apposte sul metallo di peso prevalente.

Gli oggetti costituiti da più parti smontabili, non vincolate da saldature, devono portare il marchio di identificazione e l'impronta del titolo su ciascuna di tali parti, con le eccezioni che, per ragioni tecniche, saranno previste dal regolamento di applicazione di cui all'articolo 31.

Salvo i casi previsti dal successivo articolo 17, è fatto divieto di introdurre, all'interno degli oggetti, metalli non preziosi, mastice ed altre sostanze.

Art. 8

I marchi tradizionali di fabbrica, o sigle particolari, sono ammessi, in aggiunta a quelli di cui al precedente articolo 7, ma non devono contenere alcuna indicazione atta ad ingenerare equivoci con i titoli ed i marchi di identificazione.

Art. 9

Presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura è istituito un Registro al quale sono tenuti a iscriversi:

- a) coloro che vendono platino, palladio, oro e argento in lingotti, verghe, laminati, profilati e semilavorati in genere;
- b) coloro che fabbricano od importano oggetti contenenti i metalli di cui alla precedente lettera a).

Capitolo II

DEL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE

Art. 7

(invariato)

Art. 8

(invariato)

Art. 9

(invariato)

Per ottenere l'iscrizione al Registro di cui al primo comma del presente articolo gli interessati devono presentare domanda alla Camera di commercio competente per territorio in cui hanno la residenza ed unire alla domanda stessa copia della licenza rilasciata dall'Autorità di pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 127 del testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

L'iscrizione nel registro delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura è soggetta alla tassa di concessione governativa, prevista dal n. 204 della tabella allegato A) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1961, n. 121.

A cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato verrà pubblicato ogni anno il Registro nazionale dei fabbricanti ed importatori, con l'indicazione del loro marchio di identificazione, ricavato dai registri provinciali delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Art. 10

Chiunque vende platino, palladio, oro e argento in lingotti, verghe, laminati, profilati e semilavorati in genere e chiunque fabbrica od importa oggetti contenenti gli anzidetti metalli preziosi è tenuto ad apporre il proprio marchio di identificazione sui metalli e sugli oggetti posti in vendita.

Per ottenere il marchio di cui al precedente comma gli interessati debbono farne richiesta all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, unendo alla richiesta stessa il certificato di iscrizione nel registro di cui al precedente articolo 9 e la quietanza di versamento, presso l'Ufficio stesso, del diritto erariale di saggio e marchio di lire 25.000 se trattasi di aziende artigiane iscritte all'Albo delle imprese artigiane istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura o di laboratori annessi ad aziende commerciali e di lire 100 mila se trattasi di aziende industriali.

Il diritto di cui al comma precedente è raddoppiato per quelle aziende industriali che impiegano oltre cento dipendenti.

La concessione dei marchi è soggetta a rinnovazione annuale previo pagamento di un diritto di importo pari alla metà di quello indicato al secondo e terzo comma del presente articolo, da versarsi entro il mese di gennaio di ogni anno all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi.

Nei confronti degli inadempienti si applicherà l'indennità di mora pari ad un dodicesimo del diritto annuale per ogni mese o frazione di mese di ritardo nel pagamento del diritto.

Qualora il pagamento non venga effettuato entro l'anno, l'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi provvede al ritiro dei marchi di identificazione, dandone comunicazione al Questore ed alla Camera di Commercio, industria, artigianato ed

Art. 10

(aggiunta di un periodo tra il terzo ed il quarto comma)

Per gli importatori il diritto di cui ai precedenti commi è fissato nell'ordine di L.

agricoltura, affinché sia provveduto al ritiro della licenza di Pubblica sicurezza ed alla cancellazione dal registro previsto dall'articolo 9.

Il pagamento dei diritti e delle indennità di mora previsti dalla presente legge viene soddisfatto mediante le speciali marche « pesi, misure e marchio », in uso presso gli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi, da applicarsi sulle ricevute da essi rilasciate.

La domanda per ottenere il marchio è soggetta alla tassa di concessione governativa prevista dal n. 141 della tabella allegato A) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1961, n. 121.

Art. 11

L'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, non oltre due mesi dalla data di presentazione della richiesta di cui al secondo comma del precedente articolo 10, assegna al richiedente il numero caratteristico del marchio e fa in seguito eseguire, presso la Zecca, le matrici recanti le impronte del marchio stesso.

Art. 12

La Zecca provvede alla fabbricazione delle matrici recanti le impronte dei marchi di identificazione. Le matrici vengono depositate presso gli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi competenti per territorio.

I titolari dei marchi provvedono, secondo le modalità del regolamento di esecuzione della presente legge, alla fabbricazione di punzoni contenenti le impronte dei marchi stessi, nel numero di esemplari occorrenti, ricavabili dalle matrici di cui al precedente comma. Detti punzoni devono essere muniti, a cura dell'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, dello speciale bollo avente le caratteristiche previste dal regolamento.

I marchi di identificazione resi inservibili dall'uso devono essere rimessi agli Uffici provinciali per la deformazione che viene effettuata con le modalità previste dal regolamento.

Art. 13

E' vietato l'uso di marchi di identificazione diversi da quelli stabiliti dalla presente legge.

Art. 14

Non sono soggetti all'obbligo del marchio di identificazione e dell'indicazione del titolo ma devono essere garantiti con le modalità che saranno stabilite dal regolamento di applicazione di cui al successivo articolo 31:

- a) gli oggetti di peso inferiore ad un grammo;
- b) i semilavorati ed i lavori in metalli preziosi e loro leghe per odontoiatria;

Art. 11

(sostituito)

L'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi all'atto della richiesta di cui al secondo comma del precedente articolo 10, assegna al richiedente il numero caratteristico del marchio e ne fa immediata consegna.

Art. 12

(invariato)

Art. 13

(invariato)

Art. 14

(sostituito il punto d) del primo comma)

- c. gli oggetti di antiquariato;
- d) i semilavorati e le loro leghe, oggetti e strumenti per uso industriale;
- e) gli strumenti ed apparecchi scientifici;
- f) le monete;
- g) le medaglie e gli altri oggetti preziosi fabbricati dalla Zecca, in luogo del marchio di cui all'articolo 10, saranno contrassegnati dal marchio speciale della Zecca medesima;
- h) gli oggetti usati che verranno in possesso delle aziende commerciali dopo l'entrata in vigore della presente legge;
- i) i residui di lavorazione;
- l) le leghe saldanti a base argento, platino o palladio.

La prova di oggetto usato deve essere data dalla descrizione dell'oggetto riportata nel registro delle operazioni, previsto dall'articolo 128 del testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e dalla corrispondente fattura redatta dal commerciante acquirente.

L'autenticità degli oggetti di antiquariato di cui al punto c) deve essere riconosciuta da esperti, iscritti nei ruoli dei periti e degli esperti, presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Le leghe saldanti di cui al punto l) devono essere garantite con le modalità che saranno stabilite dal regolamento di applicazione di cui al successivo articolo 31.

Art. 15

Gli oggetti destinati all'esportazione sono soggetti agli obblighi della presente legge per quanto riguarda il titolo legale.

E' consentita l'esportazione di oggetti con titoli diversi da quelli stabiliti con la presente legge in Paesi in cui tali titoli siano ammessi.

Gli oggetti di cui al comma precedente non possono essere fabbricati senza preventiva denuncia all'Ufficio metrico della circoscrizione.

Gli oggetti di cui ai commi precedenti possono essere messi in vendita nel territorio della Repubblica se siano di titolo superiore a quelli legali ammessi, previa indicazione di tale titolo e del marchio di identificazione.

Art. 16

I metalli e gli oggetti contenenti metalli disciplinati dalla presente legge possono essere sottoposti a saggio, a richiesta degli interessati, da parte degli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi, che appongono, sul metallo o sull'oggetto saggiato, apposito marchio con le impronte indicate dal regolamento.

- d) i semilavorati, oggetti, strumenti e le leghe per uso industriale. Di detta esenzione non fruirà quanto usato dall'industria e artigianato orafa ed argentiero.

Art. 15

(invariato)

Art. 16

(invariato)

TESTO DELLA LEGGE

Capitolo III

DEGLI OGGETTI PLACCATI, DORATI,
ARGENTATI E RINFORZATI
O DI FABBRICAZIONE MISTA

Art. 17

E' fatto divieto di imprimere indicazione di titoli in millesimi ed in carati, e comunque di imprimere altre indicazioni che possano ingenerare equivoci, sugli oggetti di metalli differenti da quelli preziosi, anche se dorati, argentati, ovvero placcati.

Le indicazioni del titolo ed il marchio sono obbligatorie per gli oggetti costituiti in parte di metalli preziosi, ed in parte di sostanze o metalli non preziosi; in tal caso, su questi ultimi devono essere apposte sigle od iscrizioni atte ad identificarli, secondo quanto stabilito dal regolamento.

Lo stesso obbligo di cui al precedente comma sussiste nei casi particolari, precisati dal regolamento, di oggetti in metalli preziosi che, per gli usi cui sono destinati e per esigenze di ordine tecnico, richiedano introduzione, nel loro interno, di mastice od altre sostanze non preziose, in deroga al disposto di cui all'articolo 7. Per tali oggetti il regolamento stabilisce, altresì, le modalità con cui le sostanze estranee devono essere, anche quantitativamente, identificate.

Capitolo IV

DELLA RESPONSABILITA'

Art. 18

Il rivenditore risponde verso il compratore dell'esattezza del titolo dichiarato, salvo l'azione di rivalsa.

Art. 19

Le vendite di materie prime e di oggetti contenenti metalli preziosi effettuate da produttori ed importatori a commercianti, debbono essere accompagnate da fattura o da apposito certificato di garanzia del venditore; nei predetti documenti deve essere descritto l'oggetto e debbono essere indicati il metallo predominante, il marchio di identificazione ed il titolo in millesimi.

Capitolo V

DELLA VIGILANZA E DELLE SANZIONI

Art. 20

Agli effetti del terzo comma dell'articolo 221 del Codice di procedura penale, gli impiegati del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi, durante l'espletamento e nei limiti del loro servizio per l'appli-

EMENDAMENTI PROPOSTI

Capitolo III

DEGLI OGGETTI PLACCATI, DORATI,
ARGENTATI E RINFORZATI
O DI FABBRICAZIONE MISTA

Art. 17

(invariato)

Capitolo IV

DELLA RESPONSABILITA'

Art. 18

(invariato)

Art. 19

(sostituito)

Le vendite di materie prime e di oggetti contenenti metalli preziosi effettuate da produttori e importatori a commercianti, sono garantite dall'apposito marchio di identificazione che è unico ed insostituibile certificato di garanzia.

Capitolo V

DELLA VIGILANZA E DELLE SANZIONI

Art. 20

(sostituito l'ultimo comma)

cazione delle norme della presente legge, sono ufficiali od agenti di polizia giudiziaria.

La qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria compete al personale delle carriere direttiva e di concetto.

La qualifica di agente di polizia giudiziaria compete al personale delle carriere esecutiva od ausiliaria.

Per la identificazione personale agli effetti del primo comma del presente articolo gli impiegati del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi devono essere dotati di una speciale tessera munita di fotografia rilasciata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 21

Il personale del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi ha facoltà di accesso nei locali adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita di materie prime e di oggetti contenenti metalli preziosi, allo scopo di:

a) prelevare campioni di materie prime portanti impresso il titolo dichiarato, di semilavorati ed oggetti di metalli preziosi finiti, già muniti di marchio e pronti per la vendita, per accertare l'esattezza del titolo dichiarato per le materie prime e del titolo legale per i semilavorati e gli oggetti finiti mediante saggi da eseguirsi presso l'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi competente per territorio a norma di regolamento;

b) verificare l'esistenza della dotazione di marchi di identificazione;

c) controllare le caratteristiche di autenticità dei marchi e la loro perfetta idoneità all'uso;

d) accertare l'esistenza dei documenti di garanzia, secondo le norme del precedente articolo 19.

Il prelevamento di cui al punto a) può essere effettuato soltanto dagli impiegati che siano qualificati ufficiali di polizia giudiziaria. Del prelevamento stesso viene redatto apposito verbale in presenza del proprietario o di persona, che, nell'occasione, lo rappresenta. Il verbale dovrà specificare, tra l'altro, il peso, il valore, le caratteristiche ed il marchio di identificazione dell'oggetto o della materia prima lavorata.

Art. 22

I saggi occorrenti ai fini della presente legge sono eseguiti con i metodi prescritti dal regolamento di esecuzione, non danno luogo ad alcun indennizzo ed i risultati dovranno essere indicati in appositi certificati.

Per la identificazione personale agli effetti del primo comma del presente articolo gli impiegati del servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi devono essere dotati di una speciale tessera munita di fotografia rilasciata dal Ministero dell'industria, del commercio, dell'artigianato, che dovranno esibire spontaneamente all'atto della loro presentazione.

Art. 21

[soppresso il punto d] del primo comma ed aggiunta di 2 commi]

Dal prelevamento di campioni di cui al punto a) sono esclusi i lavori di particolare pregio artistico eseguiti in qualsiasi metallo prezioso ed i gioielli nei quali il valore di esecuzione superi di almeno 5 volte il valore del metallo per gli oggetti d'oro, e di 2 volte il valore del metallo nei lavori di platino e palladio

In caso di contestazioni il particolare pregio artistico di un lavoro ed il valore di esecuzione degli oggetti di cui al comma precedente devono essere riconosciuti da una commissione composta di 5 membri di cui 2 iscritti nei ruoli dei periti e degli esperti del ramo presso la C.C.I.A.A. e altri 3 esperti del ramo nominati dalla Commissione Provinciale dell'Artigianato. Detta commissione dura in carica anni ...

Art. 22

(invariato)

TESTO DELLA LEGGE

Art. 23

I campioni e gli oggetti prelevati per il saggio ed i residui dei campioni e degli oggetti stessi sono restituiti al proprietario se risultano rispondenti a quanto prescritto dalla presente legge.

Art. 24

Qualora il saggio dimostri che il titolo effettivo sia inferiore al titolo legale impresso e dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, il capo dell'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi presenta all'Autorità giudiziaria competente una relazione circostanziata, unendovi il verbale di prelevamento di cui al precedente articolo 21 ed il certificato del saggio dal quale risulti il titolo riscontrato.

Gli eventuali frammenti degli oggetti o campioni prelevati e non utilizzati per la effettuazione del saggio ed i residui del saggio medesimo restano a disposizione dell'Autorità giudiziaria per eventuali perizie.

Art. 25

E' fatto divieto ai produttori, importatori e commercianti di vendere oggetti in metalli preziosi sprovvisti di marchio di identificazione e di titolo legale.

E' fatto altresì divieto ai commercianti di detenere oggetti di metalli preziosi pronti per la vendita sprovvisti di marchio e del titolo legale di cui al comma precedente.

Il divieto di cui ai commi precedenti non riguarda gli oggetti elencati all'articolo 14.

I semilavorati su cui non è possibile effettuare la punzonatura del marchio di identificazione e del titolo potranno formare oggetto di scambio solo tra operatori muniti di marchio di identificazione, purchè siano contenuti in involucri sigillati portanti il marchio di identificazione e l'indicazione del titolo.

Art. 26

Salva l'applicazione delle maggiori pene stabilite dalle leggi vigenti qualora il fatto costituisca reato più grave, per le violazioni delle norme della presente legge si applicano le seguenti pene:

a) chiunque produce, importa e pone in commercio o detiene materie prime ed oggetti di metalli preziosi senza aver ottenuto l'assegnazione del marchio, ovvero usa marchi assegnati ad altri ed invalidati, e autorizza altri ad avvalersi del suo marchio, è punito con l'ammenda da lire 100.000 a lire 1.000.000.

La stessa pena si applica anche a chi pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti di metalli preziosi privi di marchio di identificazione o di titolo, ovvero muniti di marchi illeggibili e diversi da quelli legali;

b) chiunque produce materie prime ed oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello le-

EMENDAMENTI PROPOSTI

Art. 23

(Invariato)

Art. 24

(sostituito il primo comma)

Qualora il saggio dimostri che il titolo effettivo sia inferiore al titolo legale impresso, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente art. 6, il capo dell'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi presenta all'autorità giudiziaria competente una relazione circostanziata, unendovi il verbale di prelevamento di cui al precedente art. 21 ed il certificato del saggio dal quale risulti il titolo riscontrato.

Art. 25

(sostituito l'ultimo comma)

E' fatto altresì divieto ai commercianti di detenere oggetti di metalli preziosi pronti per la vendita sprovvisti di marchio e del titolo legale di cui al comma precedente salvo quanto previsto dall'art. 15.

Art. 26

(sostituiti i punti a), b), d), e) del primo comma e il secondo comma)

a) Qualsiasi produttore o importatore ponga in commercio o detenga materie prime e od oggetti di metalli preziosi senza aver ottenuto l'assegnazione del marchio, ovvero usa marchi assegnati ad altri senza autorizzazione del titolare, o marchi invalidati, è punito con l'ammenda di lire 100.000 a lire 1.000.000.

La stessa pena si applica anche a chi pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti di metalli preziosi privi di marchio di identificazione o di titolo, ovvero muniti di marchi illeggibili e diversi da quelli legali;

b) chiunque produce materie prime ed oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello

gale impresso e dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, è punito con l'ammenda da lire 200.000 a lire 2.000.000;

c) chiunque pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso, tenuto conto delle tolleranze a cui al precedente articolo 6, è punito con l'ammenda da lire 50.000 a lire 500.000, salvo che dimostri che egli non ne è il produttore, che detti oggetti sono stati acquistati a norma delle disposizioni dell'articolo 19 e che gli oggetti non presentano alcun segno di alterazione;

d) chiunque fabbrica, pone in commercio o detiene per la vendita oggetti di metalli comuni con impresso un titolo, anche diverso da quelli previsti dalla presente legge, oppure con indicazioni letterali o numeriche che possono confondersi con quelle indicate dalla presente legge, è punito con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000;

e) chiunque smarrisce uno o più marchi di identificazione e non ne fa immediata denuncia all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi è punito con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000.

La sanzione di cui al precedente comma, lettera d) si applica altresì nei casi di inosservanza alle disposizioni di cui all'articolo 7, sesto, settimo, ottavo, nono e decimo comma, all'articolo 8, all'articolo 12, quarto comma, all'articolo 17, all'articolo 19, all'articolo 25, quarto e quinto comma, nonché di quelle che verranno stabilite dal regolamento.

Art. 27

Salvo i casi di particolare tenuità, alla condanna penale per ciascuno dei reati previsti dal precedente articolo consegue la pubblicazione della sentenza a norma dell'articolo 36 del codice penale.

In caso di recidiva, ferme restando le disposizioni di cui agli articoli 99 e seguenti del Codice penale, alla condanna consegue la sospensione dall'esercizio dell'attività di produzione o di commercio di materie prime od oggetti di metalli preziosi per un periodo da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 6 mesi.

Capitolo VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 28

Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 della presente legge si applicano anche nei confronti dei detentori del marchio di identificazione previsto dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305.

Essi debbono, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, chiedere la sostituzione dei marchi in loro possesso all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, unendo alla relativa domanda il certificato comprovante l'avvenuta iscrizione nel Registro previsto dal citato articolo 9.

legale impresso, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, è punito con l'ammenda da lire 200.000 a lire 2.000.000:

d) chiunque fabbrica, pone in commercio o detiene per la vendita oggetti di metalli comuni con impresso un titolo, anche diverso da quelli previsti dalla presente legge, è punito con l'ammenda da lire 200.000 a lire 2.000.000;

e) chiunque smarrisce uno o più marchi di identificazione e non ne fa immediata denuncia all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi è punito con l'ammenda da lire 20.000 a lire 100.000;

La sanzione di cui al precedente comma, lettera e) si applica altresì nei casi di inosservanza alle disposizioni di cui all'articolo 7, sesto, settimo, ottavo, nono e decimo comma, all'art. 8, articolo 12, quarto comma, all'articolo 17, all'articolo 25, quarto e quinto comma, nonché di quelle che verranno stabilite dal regolamento.

Art. 27

(sostituito)

Salvo i casi di particolare tenuità e di manifesta buona fede, alla condanna penale per ciascuno dei reati previsti dal precedente articolo consegue la pubblicazione della sentenza a norma dell'art. 36 del codice penale.

In caso di recidiva fraudolenta, ferme restando le disposizioni di cui agli articoli 99 e seguenti del Codice penale, alla condanna consegue la sospensione dall'esercizio dell'attività di produzione o di commercio di materie prime od oggetti di metalli preziosi per un periodo da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 6 mesi.

Capitolo VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 28

(sostituito l'ultimo comma)

L'Ufficio assegnerà, in sostituzione dei vecchi marchi, nuovi marchi di identificazione contraddistinti con lo stesso precedente numero. I detentori dei marchi previsti dalla legge 5 febbraio 1939, n. 305, in attesa dell'assegnazione e legalizzazione dei nuovi marchi, potranno utilizzare i vecchi marchi per la punzonatura della produzione ottenuta in conformità alla presente legge.

Art. 29

Le giacenze di materie prime e di oggetti di metalli preziosi muniti del marchio previsto dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305, esistenti presso i produttori ed importatori possono essere immesse in commercio entro tre anni dalla data di entrata in vigore del regolamento di applicazione.

Le giacenze di merce di cui al precedente comma esistenti presso i commercianti possono essere vendute entro il termine di cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Trascorsi i termini previsti nei precedenti commi dette giacenze possono essere vendute solo se munite dello speciale marchio di rimanenza indicato dal regolamento e con le modalità di applicazione che saranno stabilite dal regolamento stesso.

Non sono soggetti alle norme di cui ai precedenti commi gli oggetti di argento di peso inferiore a gr. 300, semprechè siano muniti dei marchi stabiliti dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305, i quali potranno essere venduti fino ad esaurimento, senza necessità di applicazione del marchio di rimanenza.

Art. 30

Sono istituiti laboratori di saggio dei metalli preziosi presso l'Ufficio centrale metrico e del saggio dei metalli preziosi e presso gli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi determinati con decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato.

Per l'assolvimento dei compiti di cui sopra possono altresì essere autorizzati con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, i laboratori delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura che abbiano idonea attrezzatura, ed offrano adeguate garanzie, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 31

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro e di grazia e giustizia, sentiti il Comitato centrale metrico ed il Consiglio di Stato, sarà emanato il regolamento per l'applicazione della presente legge.

L'Ufficio assegnerà, in sostituzione dei vecchi marchi, nuovi marchi di identificazione contraddistinti con lo stesso precedente numero. I detentori dei marchi previsti dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305, in attesa dell'assegnazione e legalizzazione dei nuovi marchi, potranno utilizzare i vecchi marchi per la punzonatura della produzione ottenuta in conformità alla presente legge. La consegna dei nuovi marchi dovrà avvenire simultaneamente in tutta la nazione.

Art. 29

(sostituito)

Le materie prime giacenti presso i produttori, gli importatori o commercianti di materie prime all'atto dell'entrata in vigore della presente legge dovranno essere ripunzionate con titolo effettivo.

Gli oggetti di metalli preziosi prodotti a norma della legge 5 febbraio 1934 n. 305 esistenti presso i produttori, gli importatori, i commercianti possono essere immessi in commercio fino al loro esaurimento.

Art. 30

(invariato)

Art. 31

(invariato)

TESTO DELLA LEGGE

Art. 32

Per provvedere all'impianto di laboratori di cui al primo comma del precedente articolo 30 e alla fornitura delle attrezzature relative, alle spese per l'adattamento di locali e all'affitto di nuovi, è autorizzata la spesa di lire 54 milioni per il primo anno dell'entrata in vigore della presente legge, di lire 9 milioni per ciascuno degli anni dal secondo all'ottavo, e di lire 3 milioni per il nono anno.

Art. 33

Il ruolo del personale della carriera di concetto dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi è sostituito da quello di cui alla seguente tabella.

Organico dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi

Ex coefficiente	Carriera del personale ispettivo	Posti in organico
500	Capo dell'Ufficio centrale metrico e dei saggi	1
500	Ispettore capo centrale	1
500	Ispettori capi interregionali	10
402	Ispettori principali	33
325	Primi ispettori	40
271	Ispettori	130
229	Ispettori aggiunti	
202	Vice ispettori	
Totale		215

Art. 34

Agli oneri indicati nei precedenti articoli 32 e 33 si provvede con le maggiori entrate conseguenti alle riscossioni dei diritti di cui all'articolo 10.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni al bilancio.

Art. 35

I posti di ispettore capo interregionale del servizio metrico (ex coeff. 500) possono essere conferiti anche in deroga al disposto dell'articolo 335 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 36

Sono abrogate la legge 5 febbraio 1934, n. 305, e ogni altra disposizione diversa o contraria a quelle contenute nella presente legge.

Art. 37

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale ». Le sue disposizioni avranno efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 31 della legge stessa.

EMENDAMENTI PROPOSTI

Art. 32

(invariato)

Art. 33

(invariato)

Art. 34

(invariato)

Art. 35

(invariato)

Art. 36

(invariato)

Art. 37

(invariato)

Motivazioni degli emendamenti proposti alla legge

30 gennaio 1968 n. 46

nel corso della **Assemblea Generale Straordinaria**

del 4 ottobre 1968

Art. 6

Al 1° comma dell'Art. 6, si chiede di non ammettere tolleranze alle sole materie prime di platino, palladio, oro e argento e **non** nei lavori di oro e argento, in quanto successivamente, nello stesso Art. 6, è ammessa dalla legge la tolleranza per detti lavori.

Con questa modifica, si intende rendere più chiara l'interpretazione e si elimina una netta discordanza. Sul piano tecnico, sono giustificate le tolleranze per l'oro e l'argento.

Al 3° comma, si chiede l'estensione dei 3 millesimi di tolleranza concessi per i lavori in oro a 750/1000 ottenuti con il metodo a fusione in cera persa, anche per gli altri titoli legali poichè anche per questi viene usata tale tecnica di produzione.

Sono stati inclusi nell'estensione, anche i lavori in stile Etrusco ed altri con più saldature, vuoti e simili, ove, sia pure parzialmente, vengono a trovarsi parti eseguite con il sistema della fusione a cera persa e parti in laminato o trafilato. Inoltre, per detti lavori, si rende indispensabile nella parte finale di produzione, l'uso di saldature di più facile fusione con speciale riferimento ai titoli inferiori a 753/1000. Restando pertanto esclusi i lavori in pura lastra, trafilati e massicci, si rende giustificata sul piano tecnico, tale richiesta.

Art. 10

Si chiede di fissare il diritto erariale per la concessione del marchio di identificazione agli importatori come previsto dall'Art. 9 della legge.

E' evidente che si tratta di una dimenticanza.

Art. 11

Si chiede la sostituzione dell'intero articolo, allo scopo di ottenere l'immediata assegnazione del numero caratteristico del marchio di identificazione. All'immediata assegnazione deve conseguire l'immediata consegna della matrice del marchio stesso. Quanto sopra, è possibile poichè è sufficiente che la Zecca fornisca agli Uffici Metrici competenti, una dotazione di matrici in base alle richieste che sono loro pervenute negli anni precedenti. Tale richiesta è giustificata perchè di facile realizzazione sul piano tecnico organizzativo, ma in particolare, perchè viene ad evitare a chi intende iniziare una nuova attività di dover essere costretto a restare inattivo per 2 mesi, prima di poter produrre senza incorrere nelle sanzioni previste dalla legge all'Art. 26 - punto A.

Art. 14

La dizione proposta, non intende modificare il punto « d », ma si tratta semplicemente di chiarire l'interpretazione della dizione attuale che è troppo generica. Essa infatti, può lasciare intendere che anche quanto destinato all'industria orafa-argentiera non sia soggetto a marchiatura. Con questo chiarimento si porta nella sua giusta interpretazione il punto « d » e si vengono ad evitare dannose conseguenze per tutti gli interessati con particolare riferimento ai produttori orafa-argentieri.

Art. 19

Con la dizione proposta per questo articolo, si intende portare sia l'articolo che i seguenti ad esso legati, nella giusta luce di una legge puramente tecnica, non po-

tendosi attribuire agli Ufficiali dell'Ufficio Metrico potere non pertinente alla loro qualifica.

Art. 20

Si propone un'aggiunta in calce all'articolo in oggetto, avente lo scopo di far esibire spontaneamente le sue generalità e dichiarare il motivo della visita a chi entra in casa altrui, sia pure per espletare la sua funzione di controllore della legge.

Art. 21

Punto D

La soppressione di questo punto, è una conseguenza logica del mutato contenuto dell'articolo 19. La aggiunta nella parte finale, ha lo scopo di tutelare il pregio artistico e creativo di oggetti in cui la capace mano dell'uomo è riuscita a trasformare il metallo creando un oggetto degno di essere conservato integro. Va pertanto tenuto presente che ove esistono i rapporti di valore esecuzione e valore metallo citati nella richiesta, ivi non possono sussistere interessi atti a giustificare un eventuale titolo inferiore perchè non avrebbe senso. Inoltre, l'obbligo del marchio e del titolo pare possa essere in questo caso, più che sufficiente garanzia. Sul piano tecnico, il prelevamento di campioni, considerata la struttura di tali oggetti, arrecherebbe un danno irreparabile all'oggetto ed ingente danno economico al produttore. Sul piano morale, suonerebbe offesa all'arte creativa ed al valore e pregio del lavoro di valenti esecutori. Per le eventuali controversie, si suggerisce un sistema che offre garanzie sufficienti alle parti interessate.

Art. 24

L'omissione della frase « e dichiarato su fattura » è la conseguenza del mutamento di contenuto, avvenuto nell'art. 19.

Art. 25

L'aggiunta alla fine del 2° capoverso della frase « salvo quanto previsto all'Art. 15 », ha lo scopo di mettere i commercianti esportatori in condizione di detenere oggetti destinati all'esportazione, anche se sprovvisti di marchio, senza incorrere nelle pene previste dall'Art. 26 lettera « e ». Il regolamento, chiarirà meglio questo punto rendendone inequivocabile l'interpretazione evitando che si possa prestare ad altri fini.

Art. 26

L'emendamento apportato ripristina la possibilità dell'uso di marchi da parte di terzi, previa autorizzazione.

E' consuetudine molto diffusa in campo artigianale orafo argentiero, commissionare ad altri, fornendo il materiale necessario, prodotti che verranno consegnati al committente parzialmente o totalmente finiti.

Detto rapporto di lavoro è disciplinato dalla legge che prevede la lavorazione conto terzi.

La preclusione di tale possibilità di lavoro comprometterebbe definitivamente la sorte di molte aziende.

La modifica apportata al punto b) è

una conseguenza del mutato tenore dell'art. 19.

L'aumento delle ammende di cui al punto d) si ritiene giustificato, perchè è evidente in chi commette tale infrazione la precisa volontà di frodare.

La dichiarazione delle ammende di cui al punto e) trova giustificazione nel fatto che l'infrazione è involontaria e comunque non dovuta ad interessi particolari.

Art. 27

L'aggiunta al primo comma dell'Art. 27 viene richiesta, nell'eventuale emendamento, per meglio interpretare la legge, poichè l'articolo stesso ribadisce l'involontarietà del soggetto nell'incorrere in operato doloso e venga quindi evidenziata la sua buona fede, conseguente se mai ad un eventuale errore tecnico difficilmente evitabile tenuto conto delle tecniche attuali di produzione.

Al contrario per il secondo comma dello stesso articolo viene richiesto l'emendamento per colpire proprio quel produttore che con volontà e malafede incorra in operato doloso senza giustificazione di alcun errore tecnico.

Art. 28

L'inserimento all'ultimo capoverso della consegna simultanea in campo nazionale dei nuovi marchi è dettato dalla necessità di mettere tutta la categoria nella possibilità di iniziare la produzione col nuovo marchio in condizione di assoluta parità.

Art. 29

1° capoverso: Nessun commento in quanto l'emendamento stesso non ha bisogno di alcuna spiegazione.

2° capoverso: L'emendamento proposto trova la sua ragion d'essere nel fatto che la situazione attuale del mercato nazionale dell'oreficeria è molto pesante. I commercianti hanno depositi di entità elevatissima rilevabili nell'ordine del 50 per cento della produzione; questo giustifica la richiesta di un tempo indeterminato per il loro esaurimento.

L'applicazione dell'Art. 29 della Legge 30-1-68 che obbliga l'apposizione del marchio di rimanenza agli oggetti eseguiti in osservanza della Legge 5-2-1934 n. 305, crea una reazione psicologica, da parte del pubblico acquirente, orientandolo a non acquistare tali prodotti.

E' in considerazione di quanto sopra esposto che viene ad essere giustificata la richiesta di non apposizione del marchio di rimanenza. Pertanto, immettendo in commercio fino al loro esaurimento e senza marchio di rimanenza questi prodotti, si ridurrà la loro inevitabile degradazione commerciale e quel che più conta, il conseguente riflusso alla fonte di produzione per la distruzione col solo ricupero del metallo e delle pietre preziose, con la perdita totale del valore aggiunto come lavoro.

E' facilmente intuibile il grave danno economico che verrebbe a colpire tutta la categoria.

LA COMMISSIONE DI STUDIO

Aldo ANNARATONE

Luigi BAGGIO

Luigi BONZANO

Ettore CABALISTI

Arno CARNEVALE

Giamberto FRACCARI

Franco FRASCAROLO

Giuseppe ICARDI

Renzo LOMBARDI

Piero LUNATI

Pierangelo PANELLI

Piergiorgio PONZANO

Elio PROVERA

Luigi PROVERA

SMERALDI E BRILLANTI A MISS CINEMA EUROPA

Nel corso di un gala organizzato a Milano, nei saloni del Grand Hotel Principe e Savoia, in onore di Miss Cinema Europa, la bella torinese Eleonora Minotto, e delle sue graziose vallette d'onore, Miss Cinema Germania e Miss Cinema Jugoslavia hanno ricevuto ciascuna dall'Arte Orafa Valenzana un omaggio consistente nella « Fedina dell'Amore », il tipico anello sdoppiabile che la ditta produce e vende in tutto il mercato italiano. L'esemplare donato alla vincitrice era incassato in brillanti e smeraldi. Quelli delle damigelle erano le ormai note fedine in oro e smalto.



IL NUOVO OROLOGIO TIMEX LANCIATO SUL MERCATO ITALIANO

Con un volo speciale in partenza dalla Malpensa un gruppo di importanti e qualificati gioiellieri-orologiai italiani si è recato a Besançon (Francia) per visitare la locale fabbrica della U.S. Time Corporation, la maggior industria del mondo produttrice di orologi, con oltre 18 milioni di pezzi all'anno.

Accompagnava il gruppo Mr. T. Richard Jaeckle, Marketing Manager per l'Europa della U. S. Time Co. nonché funzionari della Melchioni S.p.A. — distributrice esclusiva del Timex in Italia — e della Lonsdale Italia S.p.A. Facevano parte del gruppo i seguenti gioiellieri-orologiai: **Bari:** Aquilino - **Bergamo:** Recalcati - **Brescia:** Saleri - **Busto Arsizio:** Ceccuzzi - **Como:** Zaira Giacosa dell'Oca, Titti Rumi, Panzeri - **Crema:** Puricelli - **Cremona:** Dioni - **Gallarate:** Crosta - **Lodi:** Presazzi - **Mantova:** Azzali - **Milano:** Barbaghi, Carabelli, Fiumi, Fugazzi, Medini, Misani, Mosele, Pisa, Sessa, Shilton, Speranza, Taini - **Monza:** Canali - **Piacenza:** Rossi - **Roma:** Baluardi, Bezzi, De Dominicis, Oliva - **Salerno:** Laudisio - **Sondrio:** Folini - **Valenza Po:** Ceva - **Varese:** Emaldi.

I partecipanti hanno visitato la fabbrica dell'orologio Timex, basata su concetti di produzione industriale totalmente nuovi. L'orologio Timex — particolarmente destinato al mercato dei giovani — viene lanciato in Italia tramite una nuovissima politica di marketing e di distribuzione, ed è garantito per un anno **contro tutto**.

Al termine della visita il Cav. del Lavoro Barzaghi, professore alla scuola di orologeria e membro delle più autorevoli associazioni italiane e svizzere della categoria, si è congratualto con un discorso per l'impostazione della produzione, definendo il metodo Timex come « senz'altro rivoluzionario », dato che la produzione è fatta su piano industriale, con ampi controlli e collaudi, e viene messa sul mercato ad un prezzo garantito ed accessibile a tutti i consumatori.



chi ha ricevuto o non legga

Perché già conosce i reali vantaggi della collaborazione offerta dal Centro Promozione del Diamante. Cioè, un aiuto per più vendite di diamanti. Ed è già al corrente della nuova iniziativa De Beers: una seconda campagna pubblicitaria, collaterale alla campagna "Anello di Fidanzamento". Una nuova ragione per creare più grosse opportunità di vendita, questo Natale.

Voi, invece, che non avete ricevuto l'opuscolo "Un dono di diamanti" leggete come arrivare a vendite record in occasione del Natale.



Un magnifico espositore che si riallaccia al tema: un dono di diamanti dopo il matrimonio.



a)

Questo opuscolo,



Quello che fa la De Beers, adesso

Lancia un programma "gioielleria con diamanti" come il dono piú esatto per celebrare le occasioni felici che si verificano dopo il matrimonio. Lo fa con una impegnativa campagna pubblicitaria che ha inizio in questi giorni, e proseguirà nel 1969. Da una nuova vitalità a un mercato che può diventare fertile quanto quello dell'anello di fidanzamento. Le occasioni per vendere diamanti agli sposati sono piú di quante non pensate. Il Natale, un anniversario, la nascita di un figlio, un passo avanti nella carriera del marito. Ecco alcune delle occasioni che suggeriscono il dono di un gioiello con diamanti. Questo è il tema base della nuova campagna, dedicata alle coppie sposate.

Quello che fa il Centro Promozione del Diamante, per voi.

Vi offre del materiale pubblicitario di alta qualità perché possiate fare una prestigiosa pubblicità al nome del vostro negozio. Tutto il materiale è collegato ai temi delle due campagne De Beers in corso. Lo potete ordinare servendovi del tagliando stampato in questa pagina.

Il Natale, con tutte le sue promesse, è vicino. Adoperate questo tagliando, al piú presto.

Nome _____

Indirizzo _____

Centro Promozione del Diamante
Via Durini 28, 20122 Milano

Desidero ricevere:

- 1) L'opuscolo "Un dono di diamanti".
- 2) Espositore per "gioielleria con diamanti" Prezzo L. 3.500, comprese le spese postali.
- 3) Cliché per annuncio a), 250 mm. x 2 col. dedicato alla gioielleria con diamanti. Gratuito.
- 4) Cliché per annuncio b), 250 mm. x 2 col. dedicato all'anello di fidanzamento. Gratuito.

Completate il buono di ordinazione, indicando i pezzi desiderati. Aggiungete un assegno bancario o un vaglia all'ordine della "Dimapro" s.r.l., Via Durini 28 - Milano, per l'ammontare totale della vostra ordinazione. I materiali vi verranno inviati al piú presto.



Annunci personalizzati per Natale

Che riservano uno spazio per il nome e indirizzo del vostro negozio.

Il Centro vi offre il cliché gratuito, pagherete solo lo spazio sul quotidiano locale che vorrete utilizzare.

- a) Annuncio natalizio dedicato alla gioielleria con diamanti
- b) Annuncio natalizio dedicato all'anello di fidanzamento

b)

MOSTRE

SI INTENSIFICANO I PREPARATIVI PER LA MOSTRA DEL GIOIELLO VALENZANO A PARMA

La progettata Mostra del Gioiello Valenzano nella città di Parma si farà dal 23 novembre al 1° dicembre.

Così ci è stato segnalato dal Gruppo Orafi di Parma che sta procedendo con alacrità nei preparativi, guidato dal suo Presidente, sig. Mario Valenti.

E' stata sollecitata la partecipazione ed il patrocinio di molti enti locali, quali la Camera di Commercio e l'Ente del Turismo, ed alcuni di essi hanno già fatto sapere che aderiranno alla manifestazione.

I locali scelti per l'esposizione sono magnifici ed in tutto degni di un avvenimento che non mancherà di sollevare l'interesse del pubblico (particolarmente delle signore) di Parma e dei centri vicini. Si tratta infatti del Ridotto del Teatro Regio, uno dei più famosi d'Italia, dallo stile neoclassico.

Fra le manifestazioni che affiancheranno la Mostra, è prevista una conferenza del Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana sulla estrazione e lavorazione dei diamanti, la proiezione di films a colori di soggetto orafa (fra cui un documentario sui laboratori orafi di Valenza), una sfilata di moda con abiti e gioielli, e la consegna di premi (naturalmente, gioielli) alle mogli ed alle fidanzate di alcune persona-

lità dello sport di origine parmigiana.

E' già stato allestito un servizio fotografico da diffondere ai giornalisti durante le conferenze stampa che precederanno l'avvenimento ed alcuni comunicati che illustrano i pregi dei gioielli artigiani eseguiti a Valenza e le nuove tendenze che i creatori valenzani propongono alla moda del gioiello 1969.

MONTRES ET BIJOUX 1968

L'esposizione Montres et Bijoux rivestirà quest'anno una importanza particolare. In effetti, se essa si terrà in un primo momento come al solito a Ginevra, dal 12 ottobre al 3 novembre 1968, immediatamente dopo si sposterà per una lunga tournée in Estremo Oriente.

Poichè Montres et Bijoux ha acquisito una reputazione internazionale, numerose città straniere hanno chiesto di tenere la esposizione nelle loro mura. Non potendo soddisfare simultaneamente tutte queste domande Montres et Bijoux ha previsto un programma a lunga scadenza: l'esposizione si sposterà ogni due anni, dopo la manifestazione ginevrina. Quest'anno tre città riceveranno la visita dell'esposizione: Tokio al Nissei Theater, dal 21 al 27 novembre 1968; Hong Kong, alla City Hall, dal 17 al 24 dicembre 1968; Singapore, alla Trade Union House, dal 21 al 27 gennaio 1969.

STUDI E CONVEGNI

IL CONVEGNO ORAFO NAZIONALE DI VICENZA

Domenica 15 settembre, presso la sala delle riunioni dell'Ente Fiera di Vicenza, si è tenuto un convegno orafa nazionale indetto dalla locale Camera di Commercio durante il quale sono stati trattati i seguenti temi: « il mercato internazionale dell'oro ed i suoi riflessi sulla produzione orafa italiana » e « le iniziative promozionali dell'esportazione orafa italiana, programmate dall'Istituto Italiano del Commercio con l'Estero per il triennio 1969-1971 ».

Relatori per il primo tema sono stati il dott. Felice Frasca, direttore centrale della Banca d'Italia ed il dott. Guido Marci, direttore del servizio centrale studi della Banca d'Italia. Il secondo tema è stato svolto dal dott. Bianco (Ispettore Generale dell'Istituto Italiano per il Commercio con l'Estero).

Presenti autorità, espositori, operatori, ha aperto i lavori il presidente della Camera di Commercio, avv. Lorenzo Pellizzari, che, dopo i saluti e i ringraziamenti di rito, è passato subito a indicare le finalità che l'incontro si prefiggeva. Cioè, l'esame dei problemi che interessano più da vicino la categoria orafa, e quelli di struttura, come l'azione promozionale per lo sviluppo delle esportazioni.

Ha quindi preso la parola il dott. Frasca della Banca d'Italia, che ha svolto una ampia panoramica del mercato internazionale dell'oro e degli avvenimenti monetari mondiali, trattando in particolare il periodo che va da marzo di quest'anno a tutt'oggi. Nella seconda parte del suo intervento il dott. Frasca ha puntualizzato il problema dell'approvvigionamento dell'oro, riferendo le indicazioni offerte dalla nuova normativa. Al proposito il relatore ha chiesto espressamente il giudizio degli operatori orafi, onde poter avere indicazioni utili al fine di una migliore definizione della regolamentazione relativa all'approvvigionamento dell'oro.

La seconda relazione è stata svolta dal dott. Bianco dell'Istituto Nazionale del Commercio Estero. Il relatore ha efficacemente illustrato le direttrici su cui si muovono le iniziative promozionali dell'esportazione orafa italiana programmate dall'I.C.E.

Sulle relazioni illustrate si è aperta un'interessante discussione, che ha messo in evidenza l'attuale situazione del settore orafa in relazione anche alla nuova disciplina di cui alle norme della legge 30-1-1968 n. 46 sui titoli e sui marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Fra gli interventi di maggior rilievo vi è stato quello del Gr. Uff. Luigi Illario, Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana.

A conclusione del convegno gli intervenuti hanno votato la seguente mozione conclusiva:

Gli orafi ed argentieri partecipanti all'incontro tenutosi a Vicenza nella giornata del 15 settembre 1968 in occasione della Mostra Nazionale dell'oreficeria, gioielleria ed argenteria:

constatata la situazione di disagio derivante alle aziende orafe dal vigente sistema di approvvigionamento dell'oro;

considerato che tale situazione di disagio risulta in particolare più grave per le medie e piccole aziende del settore che non possono effettuare acquisti presso le banche agenti le quali vendono esclusivamente oro greggio in lingotti standard non al massimo grado di purezza;

tenuto conto delle conseguenze derivanti alle aziende orafe da una instabilità dei prezzi dell'oro esistente nel mercato estero libero con oscillazioni in rapporto alla domanda ed alla offerta della produzione mondiale;

tenuto conto che l'esistenza del monopolio dell'oro e la corresponsione di oneri amministrativi mette in condizioni di svantaggio gli operatori economici del nostro paese rispetto a quelli esteri, dove monopolio non c'è, sì che i prodotti italiani rischiano di per-

dere la competitività sui mercati esteri;

considerato che trattasi di un monopolio istituito nel 1935 per motivi contingenti, oggi venuti meno, e che detto monopolio non ha fini fiscali, tanto è vero che la legge 12 giugno 1955 n. 481 ha esentato dall'imposta generale sull'entrata gli atti economici riguardanti l'oro greggio;

considerate altresì le difficoltà obiettivamente persistenti nel settore orafa in relazione anche all'accresciuta concorrenza straniera sui mercati terzi e le perduranti perplessità per la situazione del mercato interno per cui si rende necessario un ulteriore sviluppo delle specifiche iniziative promozionali all'estero;

udita la relazione del funzionario del Ministero del Commercio con l'Estero sulla costante preoccupazione della pubblica amministrazione ed i mezzi da essa offerti al fine di far superare, specialmente alle piccole e medie imprese quelle barriere che si presentano nello svolgimento dei loro problemi di commercio estero in genere e dell'attività di esportazione in particolare;

udita, altresì, la relazione del rappresentante dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, che ha dettagliatamente illustrato le iniziative promozionali dell'esportazione orafa, programmate dall'Istituto per il triennio 1969-1971;

udite, infine, le relazioni degli esperti della Banca d'Italia, espressamente invitati per illustrare la situazione del mercato internazionale dell'oro ed i suoi riflessi sulla produzione orafa italiana;

tenuto conto dei qualificati interventi e dell'esauriente discussione che ha avuto luogo nel corso dell'incontro;

fanno voti

1) perchè lo stato:

— provveda all'abolizione del monopolio dell'acquisto, importazione e vendita dell'oro agli operatori economici;

— proceda alla istituzione di un mercato libero dell'oro con i crismi di ufficialità amministrativa.

Il mercato libero dell'oro è vivamente auspicato dai produttori orafi in quanto:

a) assicurerebbe una migliore disponibilità del metallo, nel tempo e nei quantitativi, giacchè verrebbero acquistati dei quantitativi giornalieri corrispondenti alle effettive esigenze di produzione delle aziende interessate, con minore onerosità dell'approvvigionamento;

b) il metallo verrebbe acquistato a prezzo di concorrenza evitando così balzelli ed altri oneri, che impediscono la fissazione di prezzi concorrenziali specie sul mercato estero;

ro, tenendo più bassi i prezzi di detta materia prima per ovvie ragioni di ca-

rattere concorrenziale internazionale, allineerebbe i nostri prezzi a quelli degli altri paesi esteri, dato che in tali paesi l'oro è a libera contrattazione;

d) infine un mercato libero dell'oro assicurerebbe l'approvvigionamento di detto metallo alle migliori caratteristiche qualitative ai fini dell'utilizzo della fase produttiva;

2) perchè il Ministero del Commercio con l'Estero, al quale va rivolto un vivissimo apprezzamento per il costante fattivo appoggio a favore dell'esportazione, dia un ulteriore sviluppo alle specifiche iniziative promozionali all'estero e tenga conto particolarmente delle proposte preliminari già formulate specie nei confronti del mercato nord-americano.

Auspicano

che nel quadro dell'intesa già esistente fra le competenti Associazioni di categoria e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero — nella sua qualità di organo tecnico del Ministero del Commercio con l'estero — di cui viene lodata la solerte iniziativa nell'attività di competenza, venga studiata l'attuazione di nuove e più massicce forme di promotion destinate alla ricerca di nuovi mercati di sbocco alla produzione italiana, nonchè al consolidamento delle correnti esportative verso quei Paesi già nostri tradizionali clienti.

Il giorno 7 settembre si è riunita in una sala dell'Ente Fiera di Vicenza la Giuria incaricata di esaminare le opere degli Istituti statali d'arte italiani partecipanti ai concorsi nazionali banditi dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Ente Nazionale Artigianato e Piccole Industrie.

Al concorso hanno preso parte gli istituti di Alghero, Arezzo, Chieti, Fano, Guidonia, Messina, Pesaro, Roma, Sansepolcro, Spoleto, Sulmona, Torre del Greco, Udine e Volterra. La commissione esaminatrice, composta dal prof. Giuseppe Chiatti in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione - sezione Ispettorato per l'Istruzione Artistica e presidente della commissione stessa, dal prof. Osvaldo Calò direttore dell'Istituto di Pesaro, dal dr. Gino Frattani in rappresentanza dell'E.N.A.P.I. e dal maestro d'arte Benvenuto Battaglia per l'Ente Fiera, dopo aver esaminato attentamente le opere per una valutazione comparativa degli oggetti presentati, ha stabilito all'unanimità di assegnare i premi come segue: concorso a) dotato di tre premi di L. 200 mila ciascuno, riservato ai docenti degli istituti di arte per un bracciale o parrucche di spilla ed orecchini, ad Alberto Giorgi dell'Istituto d'arte di Fano; Claudio Mariani dell'Istituto di Arte di Pesaro e Giuseppe Uncini dell'Istituto d'arte per la decorazione e l'arredo della Chiesa di Roma.

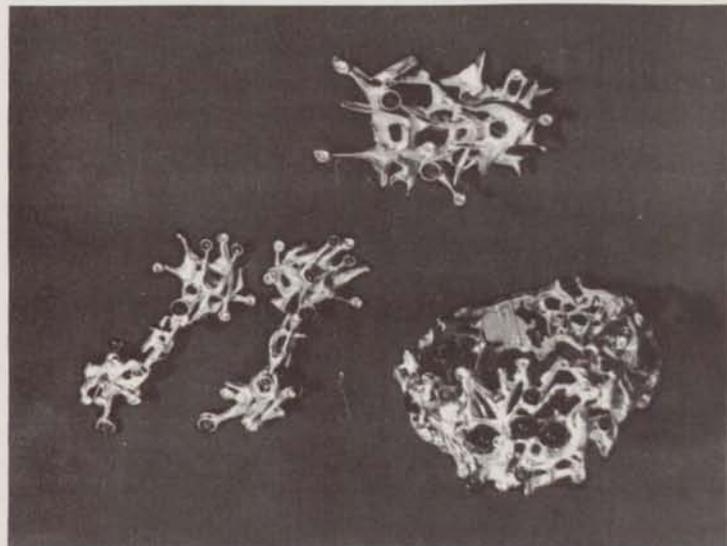
Concorso b) dotato di tre premi di L. 50.000 ciascuno, riservato agli allievi degli istituti d'arte per un anello o gemelli, a Teodoro Bonavita dell'Istituto d'Arte di Torre del Greco; Pasquale Polenzani dell'Istituto d'arte di Sansepolcro; Miriam Volterrani dell'Istituto d'arte di Volterra.

La commissione ha stabilito inoltre di segnalare come meritevoli di speciale menzione le opere presentate dal Prof. Giuseppe Ciavolino, direttore dell'Istituto d'arte di Torre del Greco; dal prof. Davide Ruscio dell'Istituto d'arte di Sulmona; nonché i manufatti presentati dagli allievi Gennaro Raiola e Pasquale Fiorenza dell'Istituto d'arte di Torre del Greco.

La Commissione nominata dall'E.N.A.P.I. e presieduta dal dr. Gino Frattani ha stabilito pure all'unanimità di assegnare la borsa E.N.A.P.I. di avviamento all'artigianato artistico di L. 600.000 all'allievo Roberto Beltrame dell'Istituto d'arte di Udine.

Inoltre ha ritenuto opportuno segnalare le opere degli allievi Loredana Mortal dell'Istituto d'arte di Udine e Giuseppe Dolfini dell'Istituto d'arte di Torre del Greco.

Nell'esaminare le opere le commissioni hanno espresso il loro più vivo compiacimento ai docenti e agli allievi che hanno partecipato alla rassegna con opere di notevole pregio sia per quanto attiene alla originalità delle composizio-



ni, sia per quanto si riferisce all'impegno della esecuzione.

Le opere presentate in forma chiara ed elegante hanno riscosso anche la più aperta ammirazione del pubblico interessato, ovviamente, più al loro valore estetico che alla loro perfezione tecnica.

Alcuni pezzi di eccezionale impostazione stilistica d'avanguardia hanno addirittura suscitato l'entusiasmo degli ambienti più qualificati dell'alta moda italiana e parigina. L'originalità e il carattere tutto personale delle opere hanno infatti suggerito una

parola nuova, aderente all'ideale visione estetica della gioventù contemporanea. L'unica riserva, forse, che si pone nei confronti di queste opere è quella di una loro scarsa riproducibilità su larga scala. Di questo sarà bene che gli istituti ne tengano conto in vista anche di una maggiore collaborazione futura sul piano pratico con le aziende. Positivo, comunque, resta l'apporto che le scuole, ancora una volta, hanno saputo dare sul piano stilistico e su quello formale; apporto che, è sperabile, sia tenuto dalle aziende nel debito conto.

ONORIFICENZA

Ci è stato segnalato che il 2 giugno scorso sono state conferite al Sig. Ettore Cabalisti le insegne di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Al nuovo Cavaliere, Socio e Consigliere del nostro Sodalizio per numerosi anni, ed oggi Sindaco dell'Associazione, vadano le più vive congratulazioni de « L'Orafo Valenzano ».

DESIDERIAMO PRENDERE CONTATTO CON:

- 1) **Rappresentanti** che operano nel settore della distribuzione ad orologerie ed oreficerie in Italia.
- 2) **Grossisti** di forniture per orologi in Italia.
- 3) **Importatori** di orologerie.
- 4) **Rappresentanti od esclusivisti** di vendita per i Paesi Europei appartenenti al Mercato Comune.

ALLO SCOPO DI PROMUOVERE
LA VENDITA E LA DISTRIBUZIONE
DI UNA LINEA COMPLETA DI
CINTURINI IN PELLE
PER OROLOGI

Maggiori dettagli si potranno avere rivolgendosi al nostro indirizzo:



Cinturini per orologi

15100 - ALESSANDRIA

CORSO VIRGINIA MARINI, 10 - TEL. 40.674

ANAGRAFE

delle aziende
produttrici
e commerciali
di oreficeria,
gioielleria
ed affini
nella provincia
di Alessandria.

NUOVE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DAL 26 LUGLIO AL 25 AGOSTO 1968.

- GARDIN LUCIANO - Valenza - v. Paietta, 25 - **Incassatore.**
- DE FRANCISCI E C. - Valenza - Reg. Mazzucchetto, 16 - **Comm. per corrisp. ogg. oreficeria.**
- LA ROSA CESARE - Valenza - v. Vicenza, 3 - **Lab. orafo.**
- GOLDSRING di MAGGI FRATELLI - Valenza - v.le Galimberti, 10 - **Lab. oreficeria.**
- GRECO BENITO - Valenza - v. Fermi, 2-A - **Lab. orafo.**
- ROBOTTI ADRIANO - Lu Monf. - v. S. Giacomo, 18 - **Lab. oreficeria.**
- CATALANO SALVATORE - Valenza - v.le Repubblica, 18 - **Incassatore orafo.**
- CARRARO GIOVANNI - Valenza - v. Vicenza, 3 - **Lab. incastratore pietre preziose.**
- DEMARTINI ERNESTO - Valenza - v. Bologna, 13 - **Fabbr. art. gioielleria.**

DAL 26-8 AL 25-9-1968.

- RUSSO IVANO - Alessandria - v. S. F. d'Assisi, 10 - **Lab. di oreficeria.**
- CRavera LUCIANO - Valenza - v. Cavour, 6 - **Lab. incassatore.**
- CAMURATI RENZO di CAMURATI RENZO & LOMBARDI CARLO - v. G. Oddone, 22 - **Lab. fabbr. oreficeria.**
- BUSSETTI GIAN PIERO - Valenza - v.le Dante, 10 - **Lab. di oreficeria.**
- MARO GIOIELLI di NOVELLO NERONE - Valenza - v. Rimini 4 - **Lab. oreficeria.**
- SPINOLO GIUSEPPE - Alluvioni C. - Fr. Grava - v. Valenza - **Lab. incassatore pietre preziose.**
- CERIANA RENZO - Valenza - v. Paietta, 3 - **Comm. oggetti preziosi.**
- ROTA GASPARE - Valenza - v. Vitt. Veneto, 18 - **Comm. Ingr. oggetti preziosi.**
- GAUDINO PIER GIORGIO - Valenza - v. Cavour, 27 - **Lab. di gioielleria e oreficeria.**

GUERCI ALDO - Valenza - v. Bergamo, 38 - **Lab. di oreficeria e gioielleria.**

CAPRA LUCIANO e GIOVANNI - Valenza - Via XII Settembre n. 5 - **Lab. di oreficeria.**

COLLI VIGNARELLI ENRICO - Alessandria - v. Ghilini, 53 - **Rip. ogg. oreficeria incisore.**

BISOGLIO GIUSEPPE - Lu Monf. - v. Marconi, 15 - **Comm. oreficeria.**

TEIA CORRADO - Valenza - v. 29 Aprile, 47 - **Lab. di oreficeria.**

CORDICELLA SALVATORE - Valenza - v. Mameli - **Lab. di oreficeria.**

BOSCHETTO PASQUA - Valenza - v. Donizzetti, 25 - **Lab. di oreficeria.**

CAPRA GIUSEPPE - Valenza - v. Melgara, 19 - **Lab. Inc. Pietre preziose.**

COSTA FRATELLI - Valenza - v.le Repubblica, 12 - **Lab. incastratore pietre preziose.**

BESSERO BELTRI ANTONIO - Valenza - v. Pellizzari, 2 - **Lab. di oreficeria.**

MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DAL 26 LUGLIO AL 26 AGOSTO 1968.

* LINO GARAVELLI * di GARAVELLI CARLO NICOLINO - Valenza - v. 29 aprile, 68 - **Laboratorio oreficeria - Cessazione del laboratorio ed inizio commercio ingrosso preziosi dal 25-6-1968.**

DERO di DE ROBERTIS Rag. PAOLO - Sede Valenza - v.le Repubblica, 4/D e laboratorio in v. Cremona, 56/A. - **Fabbricazione oreficeria artistica e gioielleria - Trasferimento laboratorio in v. Fermi, 10 - Valenza - ferma restando la sede.**

F.LLI FATTORE RINO & GIOVANNI - S.F. - Valenza - v. Galimberti, 6 - **Laboratorio art. gioielleria e fabbr. fibbie per calzature in metallo non prezioso. Trasferimento sede in via Tortona, 39 - Valenza.**

CELADA ALDO - Valenza - v. Bergamo, 24 - **Ingr. preziosi. Trasn. sede in v. Martiri di Lero, 29 H - Valenza.**

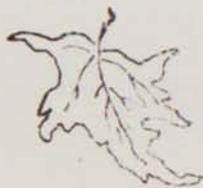
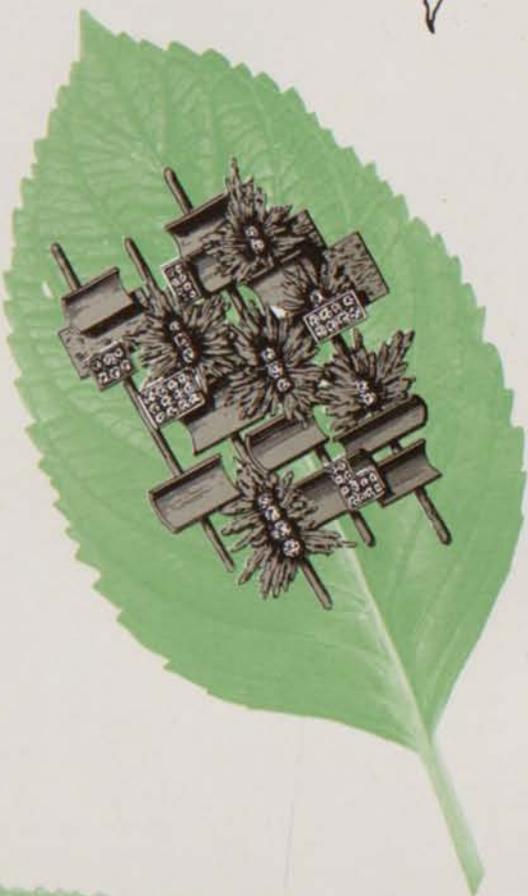
- BALDUZZI PIER ANGELO - Castelnuovo Scr. - p.zza Vitt. Emanuele, 44 - **Orologiaio riparatore**. Aggiunge: **vend. orificeria, orologeria, argenteria**.
- LENTI CESARE - Valenza - v. Pelizzari, 32 - **Comm. orificeria**. Trasn. sede in v. Camurati, 18 - Valenza.
- BALDUZZI PIER ANGELO - Castelnuovo Scr. - p.zza Vitt. Emanuele, 44 - **Orologiaio, vend. orificeria, argenteria, orologeria** - Cessa l'esercizio di orologiaio.
- BEVILACQUA MARIO - Valenza - v. Cavour, 19 - **Labor. oggetti preziosi** - Trasn. sede in v. Donizetti, 10.
- GROSSO EDOARDO - Alessandria - v. Milano, 22 - **Orologiaio** - Trasn. sede in v. Guasco, 18 - Alessandria.
- GUERRA SERGIO - Alessandria - v. Vochieri, 7 - **Vend. min. orologeria ed orificeria** - Trasn. sede in v. Milano, 12 - Alessandria.
- MASINI GIUSEPPE - Valenza - v. Pastrengo, 21 - **Lab. fabbr. oggetti preziosi** - Trasn. sede in vico Varese, 2/A - Valenza.
- DAL 26-8 AL 25-9-1968.**
- GIE' ANTONIO BENITO & C. - S.F. - Valenza - Viale Vicenza, 6 - **Lab. orificeria** - Denuncia la variazione della denominazione in « Giè & Castagnone ».
- « OR-EX » di BROVEGLIO ALFIO - Valenza - v. Camurati, 20 - **Commercio orificeria** - Trasferimento sede in Valenza - v. De Ambrogi, 41.
- BAUSONE GIUSEPPE & BOCCHIO RENZO - S.F. - **Lab. orificeria** - Valenza - c.so Garibaldi, 130 - Trasferim. sede in Valenza v.le Santuario.
- DEAMBROGIO CARLO - Valenza - v.le Dante, 10 - **Lab. cesellatore, incisore metalli** - Trasn. sede in Valenza v. Carlo Camurati, 23.
- TERI GIAN CARLO - Valenza - v.le Dante, 10 - **Lab. cesellatore, incisore metalli**. Trasferimento sede in Valenza, v. Carlo Camurati, 23.
- REGALLI & CASSINI - S.F. - Valenza v. Po, 10 - **Fabbricaz. art. di orificeria** - Subentro del Socio Debattisti Walter per cui la ragione sociale è stata modificata in: « Regalli-Cassini & C. ».
- CAVALLERO F.LLI & C. - S.F. - Valenza v. Novi, 25 - **Fabbricaz. art. gioielleria** - Recesso del Socio Magro Luciano.
- BORGATTA RENZO - Valenza - v. Sassi, 2 - **Smalti su metalli preziosi** - Cambio indirizzo sede in v. Solferino n. 21 - Valenza.
- FA.OR.VAL. di NIPOTI & C. - S.F. - Pomaro M.to - v. Mulino, 11 - **Laboratorio orificeria** - Recesso del Socio Baggio Erminio.
- SCAPITTA & C. - S.F. - Valenza - v. Bergamo, 32 - **Laboratorio orificeria** - Recesso del Socio Muraca Enrichetta modifica ragione sociale in « Scapitta & C. » di Scapitta & Badengo.
- CANCELLAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DAL 26 LUGLIO AL 25 AGOSTO 1968.**
- MIGNONE CARLO - Valenza - vl. Firenze, 4 - **Lab. orificeria**.
- DEMARTINI & CASTELLARO - Valenza - v. Bologna, 13 - **Lab. orificeria**.
- GOLDSRING di MAGGI GIUSEPPE - Valenza - vl. Galimberti, 10 - **Lab. orificeria**.
- TORLASCO MARZIANO VOLPEDO - v. Cavour, 31 - **Labor. orafa**.
- PAGELLA GIORGIO - Valenza - vl. Santuario, 50 - **Incassatore orafa**.
- GRASSO EDOARDO - Alessandria - v. Milano, 22 - **Orologiaio**.
- CAVALLOTTO DANTE E FISANOTTI SERGIO - Alessandria - v. Don Minzoni, 6 - **Lav. argenteria**.
- DAL 26-8 AL 25-9-1968.**
- CAMURATI RENZO - Valenza - v. Oddone, 22 - **Lab. orificeria**.
- TEIA F.LLI - Valenza - v. 29 Aprile, 18 - **Lab. orificeria**.
- CAPRA e STRADELLA - Valenza - v. 12 Settembre, 57 - **Lab. orificeria**.
- PELLIZZARI RINO - Bassignana Fr. Mugarone - **Ingresso oggetti preziosi**.
- PICCININI e RUSSO - Alessandria - v. S. Francesco d'Assisi, 10 - **Lab. orificeria**.
- MORETTI NERI - Alessandria - v. M. Maggioli, 5 - **Lab. di argenteria**.
- DEBATTISTIS e C. - Valenza - v. B. Cellini, 77 - **Lab. di orificeria**.
- POZZI FRANCO - Valenza - v. Sassi, 15 - **Lab. incassatore orafa**.
- AVIOTTI VINCENZO - Valenza - vl. Italia, 1 - **Comm. preziosi**.
- CAPRA & CAMURATI - Valenza - v. Tripoli, 19 - **Lab. incass. pietre preziose**.
- CAMPESE GIUSEPPE - Valenza - vl. Padova, 10 - **Lab. orificeria**.
- CRAVERA & PALESTRO - Valenza - v. Sassi, 12 - **Lab. incass. pietre preziose**.
- ARS ORAFA DI GAVIORE E CASSULINO - Valenza - v. Trieste, 11-A - **Lab. di orificeria**.
- S.P.A.M. SMALTI PITTURE ARTISTICHE di Badino Egidio - Casale M.to - v. Mameli, 23 - **Pitture a smalto su metalli**.

**Microfusioni perfette con
Cere - Gomme e Rivestimenti
Cristobalite (Gesso) della**

VIA BANDA LENTI, 13 - TELEFONO 92.600

“ORODENT”

15048 - VALENZA PO (ITALY)



L'ORAFI VALENZANO
 OTTOBRE 1968
 I MODELLI
 DEL MESE
 Idee di
 D.A.F.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte
dall'estero per articoli
di gioielleria,
oreficeria, argenteria,
pietre preziose
e merci affini,
o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi, contenuti in questa rubrica, sono desunti dal bollettino settimanale « INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO » edito dall'I.C.E. - Roma.

Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità o garanzia.

Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoelencate possono avvalersi del « SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE » dell'I.C.E., Via Lizst - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi.

RICHIESTE

AUSTRALIA

MERCHANDISE HOLDING Ltd. -
280 Sussex Street - Sydney.
Articoli di gioielleria.

CARIS BROS Pty. Ltd. - G.P.O.
Box F 336 - Perth.
Articoli di gioielleria e bi-
giotteria.

CANADA

«FULLWORTH» JEWELLERY Mfg.
Reg. - 179 Craig St. W Suite
21 - Montreal, P. Q.
Pietre preziose, semi pre-
ziose e sintetiche.

GERMANIA

BORNKAMP & PLATTE KG. -
Domstr. 15-2000 Hamburg 1.
Gioielli in oro di ogni tipo.

GRECIA

VARVERI ALIKI - Via Astrous,
82 - Atene (207).

Articoli in argento ed ar-
gentati (corr. in inglese).

• VIOCHIM - S.n.c. TR. VASSI-
LIOU & C. - Via Cotopouli, 6
- Atene, 102.

Bigiotterie imitazioni (gio-
ielli, spille ed orecchini
(corr. in francese od in-
glese).

STATI UNITI

CARTER JEWELERS, Inc. - 2 S.
State Street - Chicago, Ill.
60603.

Oreficeria.

APOLLO GOLD CHAIN Co. - 23
West 47th Street - New
York, N. Y.

Gioielleria e macchine per
gioielleria.

NATIONAL DISCOUNT CENTER -
382 Kingston Avenue -
Brooklyn, N.Y. 11225.

Articoli da regalo in ar-
gento.

PWS COMPANY Inc. - P.O. Box
338 - New York, N.Y. 10018.

Corallo ed articoli da re-
galo.

SYLVETTE JEWELRY, INC. - 99
Canal Street - New York,
N.Y. 10002.

Gioielleria in oro.

GEORGE ROSENTHAL - 6031 N.
Bernard Street - Chicago,
Ill. 60645.

Oreficeria.

JEWELRY BY GLUCHOW - Seve-
rance Center - 355 Mayfield
Road - Cleveland Heights,
Ohio 44121.

Oreficeria e gioielleria.

J. GABRIEL - 10017 S. Sanga-
mon - Chicago, Ill 60643.

Braccialetti e collane d'oro.

MOREY & Co. - 3038 W. 40th
Street - Chicago, Ill.

Oreficeria.

HANANIA ETEDGUI - P.O. Box
326 - Lake Forest, Ill. 60045.

Cammei, oggetti in miniatu-
ra smaltati.

MELTON Co. Inc. - 2641 S. Wa-
bash Avenue - Chicago, Ill.
60616.

Cammei.

MENORAH JEWELERS - 1725 -
48th St. - Brooklyn, N.Y. -
Cammei.

W. & J. ASSOCIATES - 1752
West Adams Blvd. Suite 1 -
Los Angeles, Calif. 90018.

Bigiotteria, gioielleria per
uomo.

MOODS OF CALIFORNIA - 517
North Fairfax Avenue - Los
Angeles, Calif. 90036.

Cammei.

MEDITERRANEAN IMPORTS -
1512 - A East Edinger Ave. -
Santa Ana, Calif. 92707.

Bigiotteria, gioielleria.

GEM IMPORTS - 13343 Barbara
Ann. - No. Hollywood, Calif.
91605.

Oreficeria, cammei, coralli.

LA CASA DEL TESORO - P.O.
Box 3532 T.A. - Los An-
geles, Calif. 90054.

Gioielleria in oro e argento,
bigiotteria.

SVEZIA

H. MICHELSSON EFTR. AB -
Bubbängsvägen, 32 - En-
skede.

Bigiotteria d'argento.

VENEZUELA

COMERCIAL NIDO C.A. - Apar-
tado del Este, 4634 - Ca-
racas.

Richiesta di rappresentanza
di gioielleria e bigiotteria.

OFFERTE

BRASILE

INSTITUTO GEOLOGICO DE LON-
DRINA - Rua Moreira Cabral,
444 - Caixa Postal, 865 -
Londrina, PR.

Pietre preziose e semipre-
ziose.

GIAPPONE

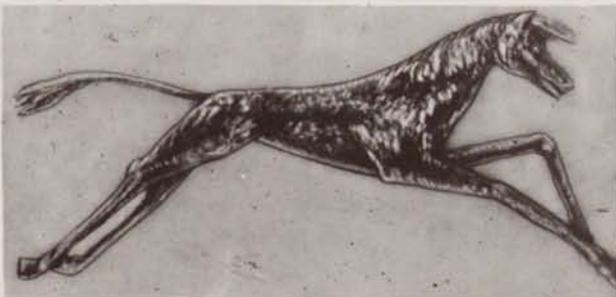
S. OKAZOE PEARL COMPANY -
100 - 2 Kitano - Cho 2 Cho-
me - Ikuta-Ku-Kobe.

Perle coltivate.

GRAN BRETAGNA

S.V. AHMAD ENTEPRISES Ltd. -
52 Onslow Gardens - Lon-
don S.W. 7.

Pietre preziose.



E. GORETTA

FABBRICA ARGENTERIE E POSATERIE

971 AL

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEFONO 54.672



L'ORAFI VALENZANO
OTTOBRE 1968
I MODELLI
DEL MESE
Idee di
Rina Poggioli

DERO

AL
1638

Rag. PAOLO DE ROBERTIS

**OREFICERIA - GIOIELLERIA
EXPORT**

Uff.: VIA CAMURATI, 3
ang. VIALE DANTE
TEL. 93.547

Fabb.: VIA E. FERMI, 10
TEL. 94.778
15048 - VALENZA PO

Rec.: VIA TIMAVO, 1
TEL. 28.794

36100 - VICENZA

BORSE - PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - ACCENDINI

FICALBI A. G. S. A. S.

1.604 AL

15048 - VALENZA PO - VIA LEGA LOMBARDA, 38 - TELEF. 91.608

LA DITTA

GUERCI & PALLAVIDINI

FABBRICA OREFICERIA

Marchio 794 AL

DISPONE UN CAMPIONARIO

DI ANELLI IN MONTATURA CHE SUPERA I 500 PEZZI DIVERSI

VIA BERGAMO, 42 - TEL. 92.668

VISITATECI!

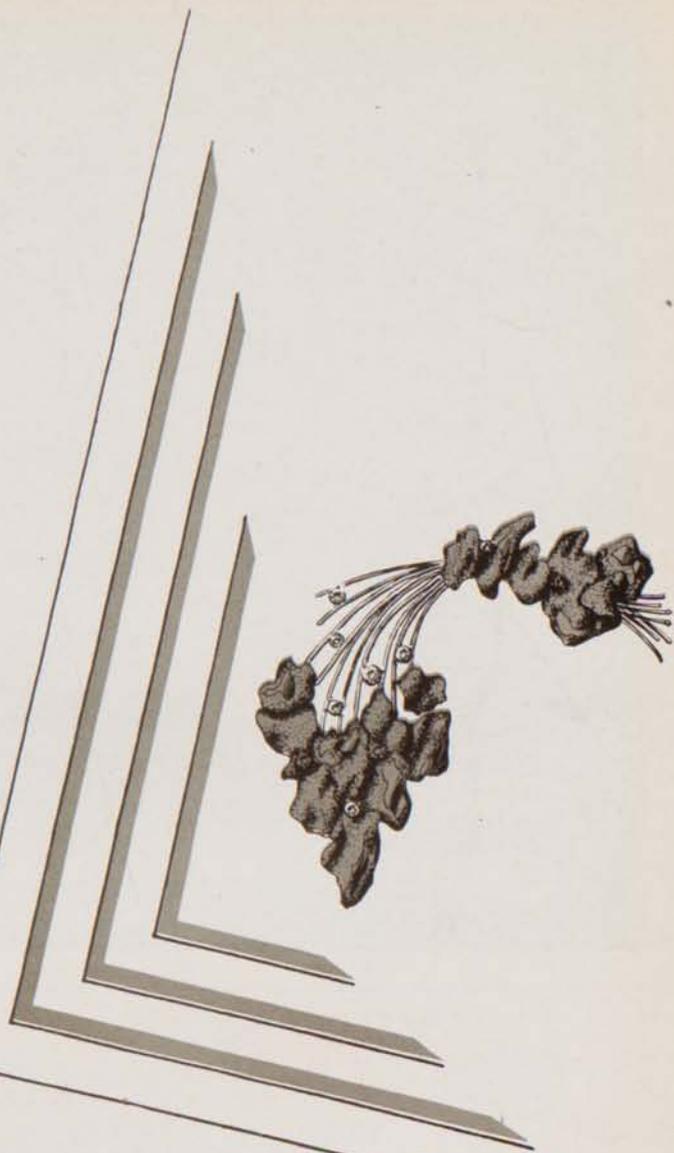
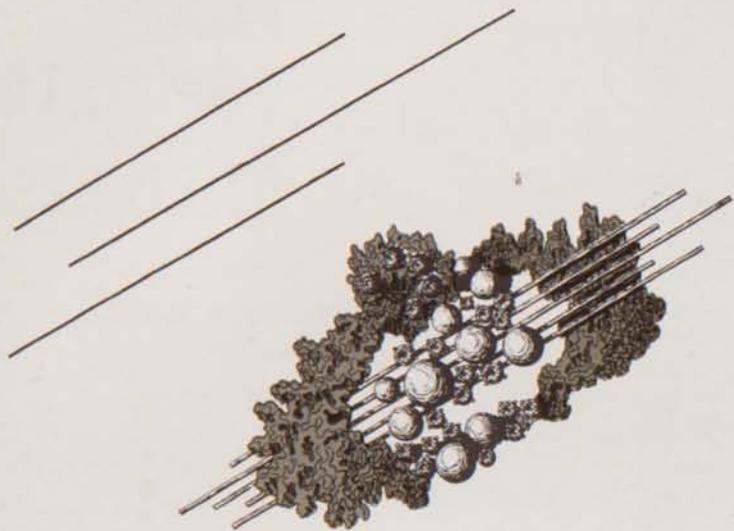
15048 - VALENZA PO

Visconti & Baldi

**fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia**

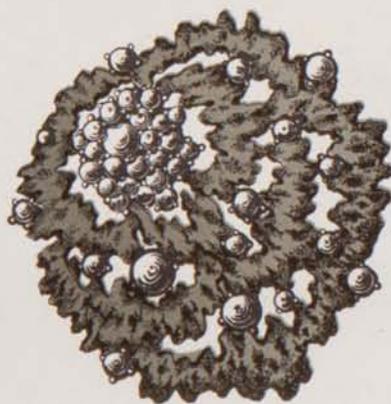
VIALE DANTE, 15

TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL



L'ORAFI VALENZANO
OTTOBRE 1968

ISTITUTO
PROFESSIONALE
PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO
VALENZA PO

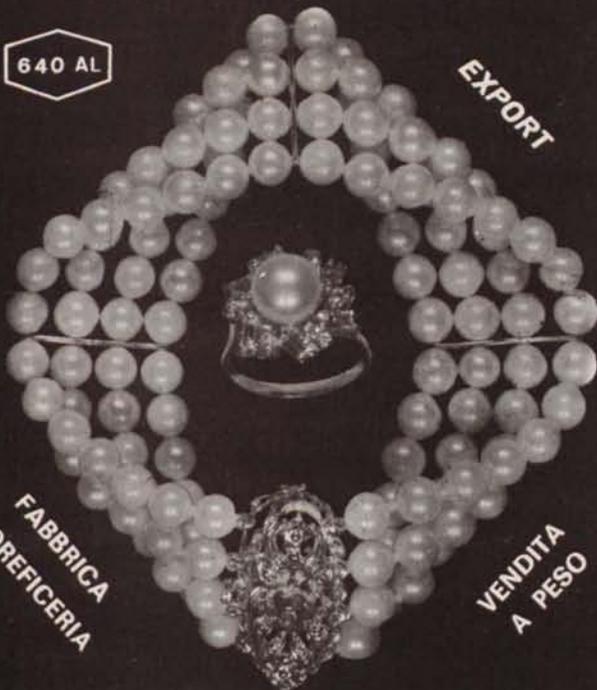


Scuola di Oreficeria
• Benvenuto Cellini •
Studi eseguiti
dagli allievi
per l'esecuzione
di oggetti
di oreficeria
e di gioielleria

A cura dell'insegnante
di composizione orafa
Prof. A Ferrazzi

640 AL

EXPORT



FABBRICA
ORFICERIA

VENDITA
A PESO

LAVORAZIONE IN PERLE E ZAFFIRO BIANCO

COLOMBAN

EMILIO

VIA SALMAZZA N. 9
15.048 - VALENZA PO

COMMERCIANTE

DEL RAMO

OROLOGERIA

OREFICERIA

con le migliori relazioni ed esperienza di oltre
20 anni cerca rappresentanze per il territorio
degli Stati Uniti (New York).

Indirizzare le offerte, in lingua italiana, a:

ALBERT IACONO

224 East 28 Street New York 10016

MARCHIO 803 AL

*Ricaldone
Lorenzo*

**BRAOIALI
SPILLE
FERMEZZE**

EXPORT

TELEFONO 92.784
VIA C. NOE', 30
15.048 VALENZA PO



Oreficeria

FULVIO AMELOTTI

602 AL

VENDITA
A PESO

SPILLE

} in oro rosso ed economiche
in oro giallo e bianco satinato
con smalto - animaletti
e ciandolini

VIA TORTONA, 37 - TELEF. 91.779 - VALENZA PO

Coggiola & Pagella

ORAFI - GIOIELLIERI



VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289

(Condominio Tre Rose)

15048 - **VALENZA PO**



BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA

DISEGNI ESCLUSIVI - CREAZIONE PROPRIA

VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 15048 - VALENZA PO

LENTI & VILLASCO

C. C. 33038/3

1164 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE SANTUARIO, 4 - TELEFONO 93.584 - 15048 VALENZA PO

ARTICOLI IN FANTASIA . SMALTO - TURCHESI
VASTO ASSORTIMENTO ANELLI - BOCCOLE
BRACCIALI IN ZAFFIRI BIANCHI - OGGETTI IN
PERLA - CREAZIONE PROPRIA **EXPORT**



Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA

ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE

CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038 15048 - VALENZA PO



1475 AL



BAJARDI

FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

FRATELLI TERZANO

di Ninetto Edoardo Terzano



GIOIELLERIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNST

EXPORT

Marchio 520 AL

15048 - VALENZA PO (Italy)

CORSO GARIBALDI, 115

TELEF. : Ufficio 92.147 - Abitazione 92.642

LINO GARAVELLI

Gioielleria

**Marchio
424 AL**

VIA XXIX APRILE, 68 - TEL. 91.298

VALENZA PO



ALBERA CARLO

di Ida Terzano Albera

OREFICERIA - GIOIELLERIA

TUTTA L'OREFICERIA CON PIETRE DI COLORE

1283 AL



15048 - VALENZA (Italy) VIALE GALIMBERTI, 16 - TELEFONO 91.694

PIVOTTO & CAGNINA

GIOIELLIERI

CREAZIONI STILE ETRUSCO



VIA TRIESTE, 9 - VALENZA PO - TELEFONO 94.012

GUERCI & BAILO

Marchio 880 AL

Fabbrica Oreficeria

LAVORAZIONE IN GRANATI E TURCHESI

VIA TRIESTE, 30 - TELEF. 91.072

15048 VALENZA PO



Ponzone & Zanchetta

GIOIELLERIA - OREFICERIA

MARCHIO 1207 AL

CORSO MATTEOTTI, 96 - TELEFONO 94.043

15048 - VALENZA PO



BCD

FABBRICANTI
ORFICERIA
IN FANTASIA



BIROLI - CASTELLARO - DELL'AYRA

VALENZA PO (AL) ITALIA - VIA E. FERMI, 2 - TELEF. 94.101

PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

ROMA

15048 - VALENZA

VIA SISTINA, 27 - TELEF. 47.85.76

CORSO GARIBALDI, 115 - TELEF. 91.366

V A L E X

gioielleria - orficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA**

TEL. { 91.955
93.031



Sergio Canepari



fabbrica oreficeria - gioielleria

VIALE VICENZA, 1 - TEL. 94.358

VALENZA PO



LAVORAZIONE
IN FILO RITORTO

FAVARO SERGIO

15048 valenza



OREFICERIA

VIA CARLO CAMURATI, 19 - TELEFONO 94.683

OMODEO & FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

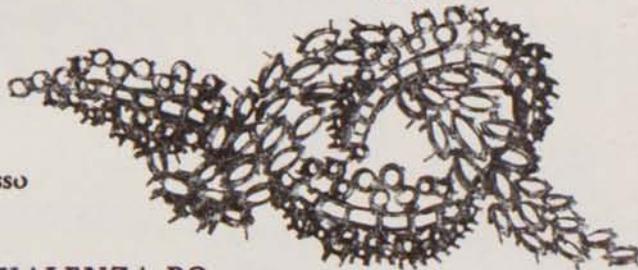
Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali

Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

EXPORT

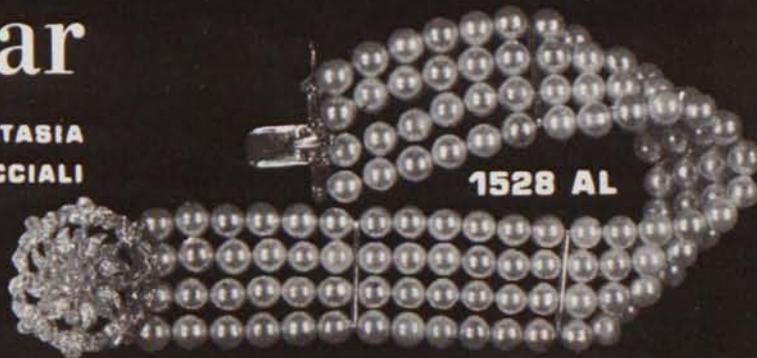
VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 15048 VALENZA PO

MARCHIO
911 AL



amelotti oscar

ANELLI E BOCCOLE IN FANTASIA
FERMEZZE PER COLLANE E BRACCIALI



1528 AL

15048 - VALENZA PO - VIA TORTONA, 37 a - TEL. 92.227

Fratelli Raiteri

OREFICERIA IN GRANATI



Via 7 F.lli Cervi, 21 - Telefono 91.968 - 15.048 VALENZA PO

ZUCCHELLI GUIDO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Marchio 927 AL

Via S. Salvatore, 38 - Telefono 91.537

15048 - VALENZA PO

Anelli uomo donna

Export

Vendorafa

Creazioni Gioielleria

15048 VALENZA PO

CORSO GARIBALDI, 102 - TEL. 91.812 - 93.300

S.R.L. - EXPORT

lombardi mario & f.llo
gatti & c. - garavelli



Giovanni Leva



OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli d'alta Fantasia :

CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA (CONDOMINIO TRE ROSE)
TELEFONO 94.621

15.048 VALENZA PO



BISTOLFI ORESTE

FABBRICAZIONE PROPRIA DI OREFICERIA

Spille - Anelli alta fantasia

LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 14-15

TELEFONO 94.619

15048 - VALENZA PO

EXPORT

**ANELLI E SPILLE
IN FANTASIA**

Modelli propri

EXPORT

Sergio Pastore

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale della Repubblica, 41 - Tel. 91.904

15.048 VALENZA PO

Mussio & Ceva

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

PIAZZA STATUTO, 2 - TELEFONO 93.327 15048 - VALENZA PO



EXPORT



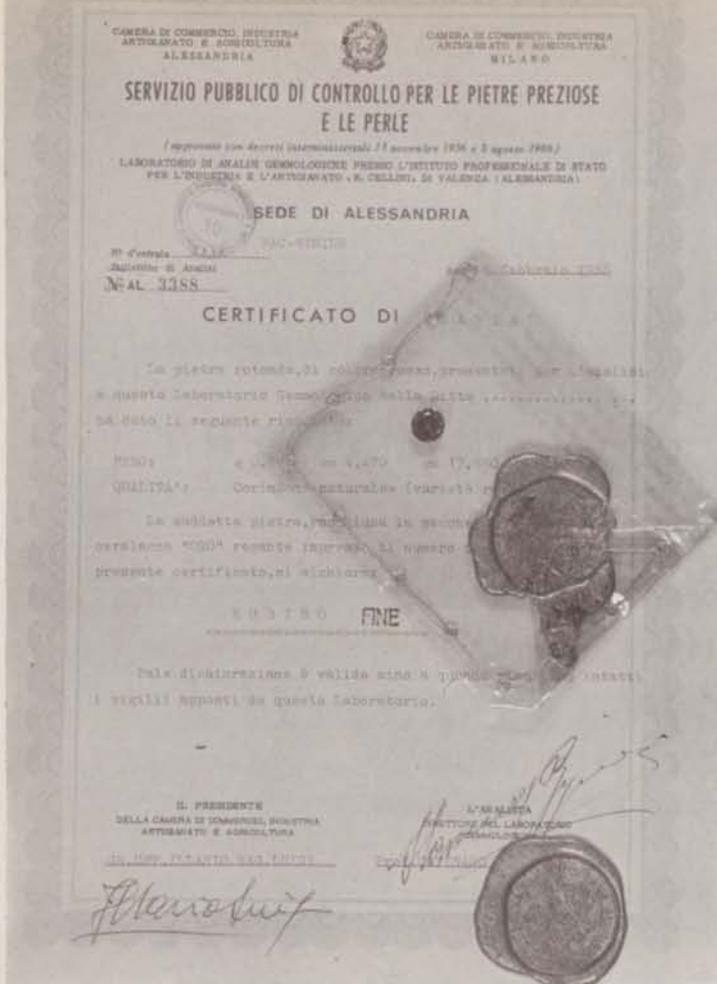
MIKAFB
& Co.

pietre preziose
perle coltivate

VALENZA PO

VIALE DANTE, 10
(CONDOMINIO DANTE)

TELEF. 92.661 - 93.261



Fac-simile del Certificato di Analisi gemmologica rilasciato dal servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle.

...una garanzia che vale!

L'ANALISI DELLE GEMME E', PER IL GIOIELLIERE, UN PROBLEMA DELICATO E DI GRANDE IMPORTANZA.

PER QUESTO EGLI DESIDERA UN CERTIFICATO DI ANALISI CHE PROVenga DA UN ENTE IN GRADO DI ATTESTARE IN MODO INEQUIVOCABILE LA REALTA' ACCERTATA DA ANALISTI SPERIMENTATI CON I PIU' MODERNI ED ADEGUATI MEZZI D'INDAGINE.

IL SERVIZIO PUBBLICO DI CONTROLLO PER LE PIETRE PREZIOSE E LE PERLE — CHE DA OLTRE UN DECENNIO SVOLGE CON SUCCESSO LA SUA ATTIVITA' AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE — E' UN ORGANO CHE LO STATO STESSO HA ISTITUITO ED AFFIDATO ALLA RESPONSABILITA' DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI OREFICERIA DI VALENZA PO, DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA E DI QUELLA DI MILANO, PER TUTELARE IL COMMERCIO DELLE GEMME.

I CERTIFICATI RILASCIATI DAI LABORATORI DI VALENZA PO E DI MILANO GESTITI DAL SERVIZIO PUBBLICO DI CONTROLLO OFFRONO UNA GARANZIA RISPONDENTE ALLE GIUSTE ESIGENZE DEGLI OPERATORI PIU' QUALIFICATI NEL MONDO ORAFO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.

Uno scorcio parziale del laboratorio gemmologico di Valenza Po.



SERVIZIO PUBBLICO DI CONTROLLO PER LE PIETRE PREZIOSE E LE PERLE

Laboratorio di Milano:
Via dei Mercanti, 2 - Tel. 87.84.70

Laboratorio di Valenza Po:
Viale L. Oliva, 14 - Tel. 94.782

LEGNAZZI

15.048 VALENZA PO

VIA T. GALIMBERTI, 31
TEL. 91.783

726 AL

FIRENZE

LUNGARNO ACCIAIUOLI, 6/R
TEL. 29.44.25

FABBRICANTE
GIOIELLERIE

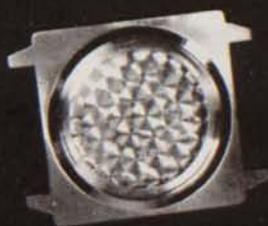
IMPORT

EXPORT

Ravenni & Carraro

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079



MARCHIO
828 AL



FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO
DIAMANTATI

785 AL

15048 - VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

Spalla Ferraris & C.

VIALE DANTE, 5 - TELEFONO 93.002 - 15048 - VALENZA PO

LAVORAZIONE
ALTA FANTASIA

904 AL

Linelli
& C.

Marchio 1384 AL
C. C. I. A. A. 8850 AL
Distretto telefonico 0131

orafi - gioiellieri - 15.048 - VALENZA (Italy) - Viale Repubblica, 97 - tel. 94.348

EXPORT



FABBRICA OREFICERIA TESSUTA

di **FRANCO
PASINI**
1370 AL

VIALE DANTE, 46/a - TELEF. 91 664
VALENZA PO

CARNIEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

871 AL

CREAZIONE PROPRIA

VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26
TEL. 91.662

Ff

Ferraris Ferruccio

OREFICERIA

GIOIELLERIA



VIA TORTRINO, 4
TELEFONO 91.670

15048 - VALENZA PO

EXPORT VASTO ASSORTIMENTO

**F R A T E L L I
DEAMBROGIO**
GIOIELLERIA

MARCHIO 1043 AL
EXPORT
SPILLE
FERMEZZE
BRACCIALI
IN GENERE

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382

Marchio 197 AL

Fratelli BALDI

FABBRICA
OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Repubblica, 60 - Tel. 91.097
15048 - VALENZA PO

VALENTINI & GALDIOLO

FABBRICA OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA E SMALTO

Marchio 1247 AL

LAVORAZIONE IN FANTASIA

Viale Repubblica, 118 e - Tel. 93.105
15048 - VALENZA PO



Marchio 408 AL

Rino Cantamessa & Figlio

OREFICERIA - GIOIELLERIA

15048 - VALENZA PO
Laboratorio: Via Giusto Calvi, 18
Telefono 92.243

Marchio 643 AL

RACCONE & STROCCO

FABBRICA GIOIELLERIA

CHIUSURE PER
COLLANE E
BRACCIALI
IN PERLE



Tel. 93.375
Via XII Settembre, 4
15048 - VALENZA PO

Marchio 1540 AL

Quargnenti & Acuto

OREFICERIA

FEDINE DIAMANTATE
IN BRILLANTI E SMERALDI
LAVORAZIONE ESCLUSIVA



Viale L. Oliva, 8 - Telef. 91.751
15048 - VALENZA PO

OREFICERIA
IN SMALTO
E PITTURA

L'ORAFASMALTI

Marchio 1153 AL

15048 - VALENZA PO
Via XII Settembre, 41 - Tel. 92.745

Franco Amelotti

FABBRICA OREFICERIA IN GENERE

Marchio 922 AL

Via Faiteria, N. 15 - Tel. 93.208
15048 - VALENZA PO

ROBOTTI & CAVALLERO

oreficeria e gioielleria

Marchio 743 AL

15048 - VALENZA PO
Via Sandro Camasio N. 13
Telefono 91.402

GARBIERI ORTENSIO & FIGLIO

GIOIELLIERI

MARCHIO 255 AL

Uffici: ALESSANDRIA
Via Borsalino, 1 - Telef. 51.355

EXPORT

Fabbrica: VALENZA
Via Morosetti, 25 - Telef. 91.705

NANI & CAPRA

S. N. C.

GIOIELLERIE - OREFICERIE
MODELLI ESCLUSIVI

Strada Alessandria 15 C
Telefono 91.875

15048 - VALENZA PO

PAVAN FRATELLI

**FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA**

MARCHIO 1150 AL

Via Martiri di Cefalonia, 49 - Tel. 93.325

15048 - VALENZA PO



BARACCO ALESSIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Bracciali - Spille - Anelli - Boccole in Perle
e pietre fini, in oro 18 - 14 - 10 carati

EXPORT

15048 - VALENZA PO

CORSO MATTEOTTI, 96 - TELEFONO 92.308

CAVALLI

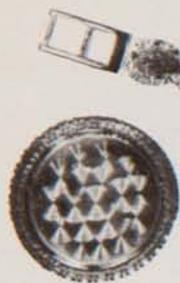
GIOVANNI

Tel. 91.766

VALENZA PO

PIAZZA GRAMSCI, 7

BRACCIALI
E CASSE PER OROLOGI



ORITAL

JEWELLERY



BIJOUTERIE

ITALY

GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL

di Balduzzi & Raselli



Viale della Repubblica - Cond. Tre Rose - Tel. 93.006

15048 - VALENZA PO

CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco

Marchio 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030

15048 - VALENZA PO

Argenteri Giuliano & Fratello

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Marchio 1112 AL

LAVORAZIONE
IN FANTASIA
E GIOIELLERIA

EXPORT

15048 - VALENZA PO - VIALE VICENZA, 1 - TELEFONO 92.758

Alderico

FRATELLI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

SILLE - COLLANE - BRACCIALI

Vasto assortimento di Oreficeria

EXPORT Marchio 1368 AL

15048 - VALENZA PO

Via S. Salvatore, 42 - Telefono 93.409

**PANELLI MARIO
& SORELLA**

FABBRICA OREFICERIA

SILLE IN ORO GIALLO
CON PIETRE DI COLORE

Marchio 902 AL

Via S. Salvatore, 42

TELEFONO 91.302

15048 - VALENZA PO



MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreficeria e gioielleria

15048 VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

*La Rosa
Salvatore*

GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

VIALE VICENZA (Condom Il Pino) - TEL. 91.554

15048 VALENZA PO

MARCHIO 266 AL

C. C. I. A. ALESSANDRIA 84489

MARCHIO 288 AL

F.lli CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

VIALE DANTE, 43 - TEL. 91.421

15048 VALENZA PO

LUNATI Marchio 689 AL
GINO

FABBRICA OREFICERIA

Specialità spille

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose", 5/F

Telefono 91.065 15048 VALENZA PO



MARCHIO 1211 AL

Rizzetto Augusto

ANELLI

E SPILLE FANTASIA

CREAZIONE

PROPRIA



VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466

15.048 VALENZA PO

Marchio 281 AL

Morando Ettore

VIA MOROSETTI, 23

TELEFONO 92.111

VALENZA PO

15048

& Fratello

OREFICERIA

GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

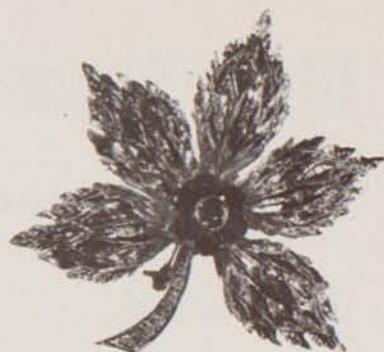
Pratesi &

OREFICERIA

CREAZIONE
PROPRIA

Barbano

EXPORT



VIA DONIZETTI, 12 - TEL. 93.140 - VALENZA PO 15048

Marchio 679 AL

Fratelli Ducco

OREFICERIA
oggetti in perle

VIA P. PAJETTA N. 9

TEL. 92.109

15048 - VALENZA PO



Raselli Fausto & C.

FABBR. OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTO ASSORTIMENTO

Via G. Calvi, 14 - ☎ Lab. 91.516 - Ab. 94.267

Marchio 923 AL

15048 - VALENZA PO



MARELLI & VANOLI

CREAZIONE PROPRIA

SPILLE E COLLANE

IN ORO BIANCO

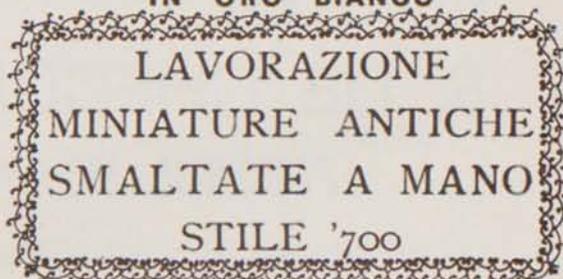
GIOIELLERIA - OREFICERIA

EXPORT

VIALE BENVENUTO CELLINI, 73 - TELEF. 91.785

367 AL

VALENZA PO



Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

15.048 VALENZA PO

Bruno Capuzzo

Marchio 1536 AL

LABORATORIO OREFICERIA
SPILLE - POLSINI - BRACCIALI

VIA MANTOVA, 6/c - TELEF: 93.195

15048 - VALENZA PO

POZZOLI FRANCESCO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE

BOCCOLE - GRIFFES in fantasia

Via Oddone, 24 - Telef. 92.169

15048 - VALENZA PO

Zeppa Aldo

Oreficeria - spille - collane in fantasia

EXPORT

Via Martiri di Cefalonia, 34 - Tel. 92.110

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1585 AL

TORTI GINO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

15048 VALENZA PO

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

GIOVANNI BERISONZI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE PADOVA, 10 - TEL. 91.830

15048 - VALENZA PO

ICARDI & DE CHECCHI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Via S. Salvatore, 45 - Telefono 93.241

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 960 AL

RIZZETTO ADRIANO

GIOIELLERIA

STRADA S. SALVATORE, 8a - TEL. 92.108

15.048 VALENZA PO

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI
CESELI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

PREMIO AL CONCORSO:

"Il Gioiello d'Estate,,

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715

15048 - VALENZA PO



Marchio 1552 AL

ANGELO CERVARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille oro bianco, giallo, fantasia

Creazione propria

VIA ALESSANDRIA, 26 - TELEF. 91.537

15042 - BASSIGNANA (AL)

Bonzano Oreste Aragni & Ferraris

Marchio 276 AL

GIOIELLERIA

Anelli e boccole in brillanti e perle

Largo Costituzione Repubblica, 14 - Telef. 91.105

15048 VALENZA PO

TINO PANZARASA

OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana

28021 - BORGOMANERO (Novara)

Via D. Savio, 17 - Telef. 81.419

LODI & GUBIANI

Marchio 1298 AL

OREFICERIA

BRACCIALI

IN FANTASIA

E COLLANE



15048 - VALENZA PO

Via Martiri di Lero, 30

Telef. 93.330

BIANCHI & CALLEGARO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Pellizzari, 29 - Telef. 93.531

15048 - VALENZA PO



BE
GA
NI
&
AR
ZA
NI

IMPERNATURA BREVETTATA

1030 AL

VIALE
GALIMBERTI

10

TEL. 93.109

15048

VALENZA

PO

PESSI & SISTO

GIOIELLIERI

BRACCIALI

COLLANE IN FANTASIA

MARCHIO 970 AL

VIALE DANTE, 46b - TELEFONO 93.343

15048 - VALENZA PO

Marchio 850 AL

ANSLISIO PIETRO

ORFICERIA

SILLE - BRACCIALI - COLLANE
IN ORO BIANCO E FANTASIA FINE

VICOLO DEL PERO, 31 - TELEF. 92.185
15048 VALENZA PO

ABATE LUCIO

Marchio 1518 AL

FABBRICA GIOIELLERIA
ANELLI - SPILLE - BRACCIALI
IN ORO BIANCO

BRACCIALI SMALTATI IN ORO GIALLO
SPILLE - ANELLI STILE ANTICO

Via F. Cavallotti, 60 - Telefono 92.296
15048 - VALENZA PO

FRATELLI BIANDRATE

ORFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI - ORECCHINI - CIONDOLI
IN PERLA DA DONNA E BAMBINA
LAVORAZIONE IN CORALLO

15048 - VALENZA PO
Via Donizzetti, 10a - Telef. 91.488

Marchio 421 AL

Pagliano Egidio & Fratello

FABBRICA ORFICERIA

Boccole - Anelli in Granato

Vicolo del Pero, 17 - Tel. 91.978
15048 - VALENZA PO

FRATELLI BAROSO

Oreficeria - Fiori e polsini in smalto e articoli fantasia

Via XII Settembre, 13 - Valenza Po

PIACENTINI & MASSARO

1091 AL

Oreficeria - Gioielleria - Anelli e Spille

Via Sassi, 2 - Tel. 93.491 - Valenza Po

PELIZZARI & CAMPARA

Oreficeria

Creazione propria - Anelli e boccole in perle in montatura

Via G. Melgara, 27 - Tel. 91.804 - Valenza Po

GARDIN F.LLI

1269 AL

Oreficeria - Gioielleria

Anelli in perla - Spille e anelli in fantasia

Via Donizzetti, 16 - Tel. 94.243 - Valenza Po

PROVERA LUIGI

466 AL

Oreficeria - Specialità: montature per cammei, spille,
bracciali, boccole, anelli

Via Acqui, 14 - Tel. 91.502 - Valenza Po

FRATELLI PASTORE

745 AL

Oreficeria

Anelli fantasia uomo e donna

Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 - Valenza Po

BARIGGI & FARINA

1058 AL

Fabbricazione montature, spille
e bracciali

Corso Garibaldi, 146 - Tel. 91.330 - Valenza Po

BONA FRATELLI

318 AL

Fabbrica Oreficeria - Gioielleria

Semilavorati, stampi in gomma per orfeci

Via Novi, 9 - Tel. 91.742 - Valenza Po



L'AFFERMATO
INSUPERABILE
RIVESTIMENTO
PER
GETTOFUSIONI

ULTRA-VEST



TOLEDO, OHIO - U.S.A.

M M
• D •
MILANO

Concessionario esclusivo

MARIO DI MAIO

M M
• D •
MILANO

Fournitures générales et outillages pour l'industrie de l'orfèvrerie et de l'argenterie
General tools for gold and silver industry

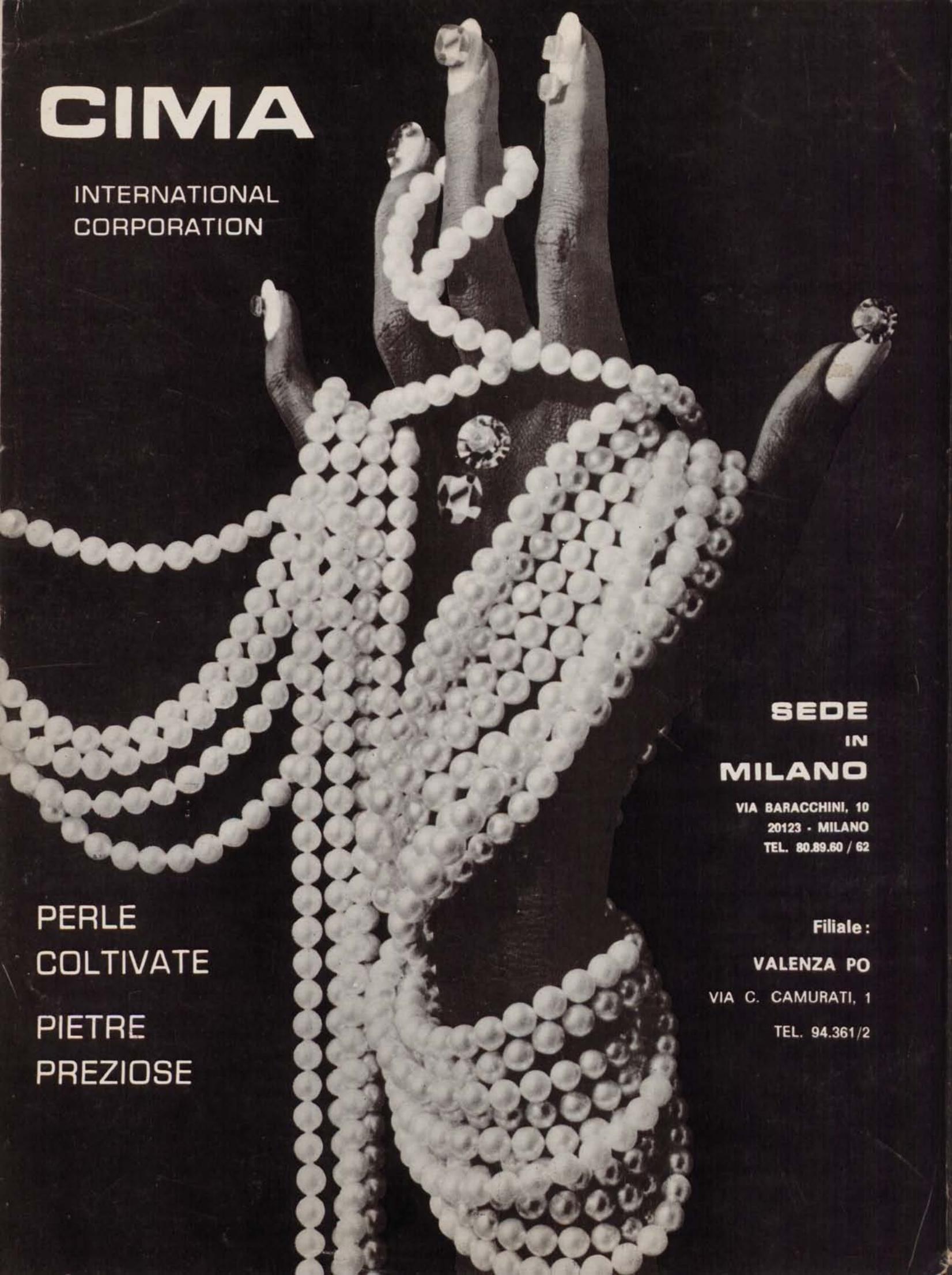
Allgemeine Lieferungen fuer gold und silberschmiede
Suministros generales para la industria del oro y de la plata

SEDE: MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044/899.577

DEPOSITO: VICENZA - VIALE ERETIENIO, 10 TEL. 22.839

CIMA

INTERNATIONAL
CORPORATION



PERLE
COLTIVATE
PIETRE
PREZIOSE

**SEDE
IN
MILANO**

VIA BARACCHINI, 10
20123 - MILANO
TEL. 80.89.60 / 62

Filiale:

VALENZA PO
VIA C. CAMURATI, 1
TEL. 94.361/2